

Estate: istruzioni per l'uso

Youpet

magazine 2026

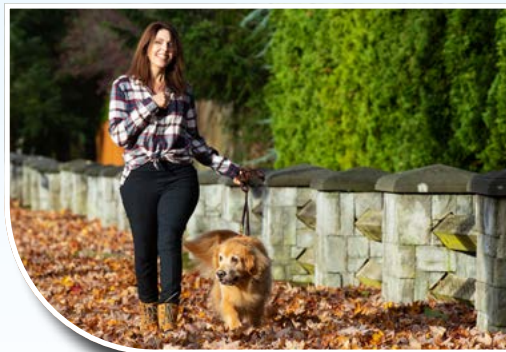
**SALUTE &
ALIMENTAZIONE**

**I CONSIGLI
PER LE VACANZE**

PRO & CONTRO

**PENSIONE
O DOG SITTER:
COSA È MEGLIO
PER I NOSTRI
ANIMALI?**

**COSA FARE AL RIENTRO
E IN AUTUNNO**



**IL PROMEMORIA
ANMVI**

**Speciale
VACANZE**

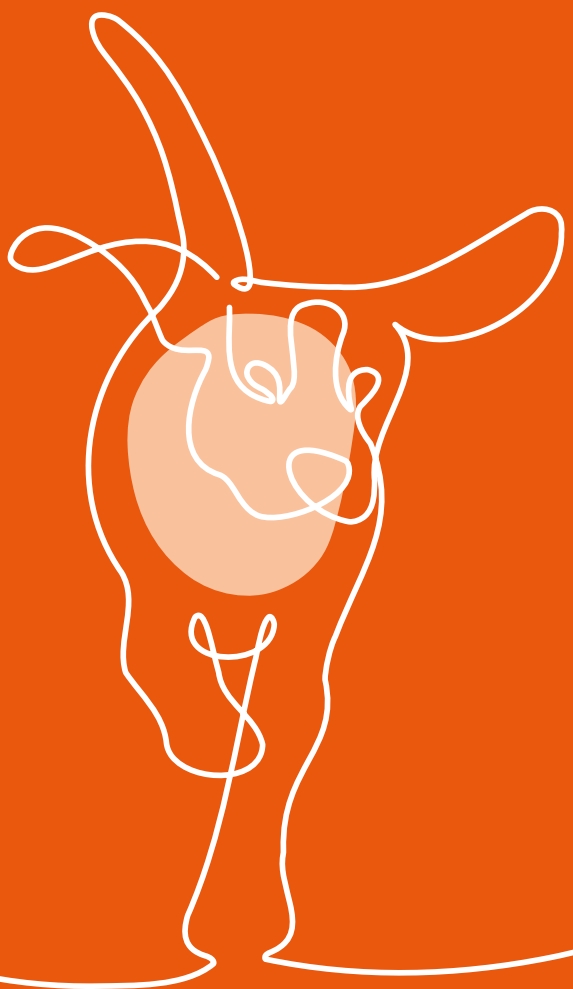
**Tutto quello che occorre sapere per
un'estate felice con cani, gatti & c.**





IL MAL D'AUTO LO METTE KO?

zoetis



SE ANDARE IN AUTO È UN
PROBLEMA PER IL TUO CANE,
PUOI AIUTARLO A RENDERE
L'ESPERIENZA PIACEVOLE
E GODERSI IL VIAGGIO.

**CHIEDI COME
FARE AL TUO
VETERINARIO.**



UN'INIZIATIVA

youpet

Bestia...
che giovedì!

EXCALIBUR

EDITORIALE È TEMPO DI PARTIRE: ISTRUZIONI PER L'USO

È TEMPO DI TORNARE: I CONSIGLI UTILI

A cura di Excalibur

Hanno collaborato: Marzia Novelli, Julia Chinelli, Riccardo Mazzoni, Paolo Bosatra, Manuele Cascioli, Rita Scevola, Morena Ceriotti (Concept grafico)

Foto: Shutterstock, Excaliburphoto.eu

Si ringrazia per il sostegno:

Ca' Zampa, Club del Sole, Milliexovet, OverLine Merini, Zoetis

Media partner: Gatto Magazine - Sprea editori

AVVERTENZA

I contenuti e i consigli pratici riportati nella rivista hanno uno scopo puramente informativo e divulgativo, basato sull'esperienza degli autori. Non costituiscono in alcun modo un consulto veterinario o una consulenza professionale personalizzata.

Un'estate, un cane anziano, e la verità sul caldo

UN'ALTRA ESTATE INSIEME

C'è un momento, ogni estate, in cui i miei chihuahua smettono di seguirmi per casa e si sistemano esattamente nel punto più fresco della casa, immobili e con l'aria di chi ha appena preso una decisione irrevocabile. Quel momento è il mio vero bollettino meteo.

Non ho bisogno di app, previsioni o anticicloni con nomi mitologici: ho dei termometri di due chili che smettono di collaborare quando l'aria diventa un problema. E ogni anno, puntualmente, nello stesso momento, arrivano i messaggi dei lettori che mi chiedono le stesse cose: "il mio cane respira in modo strano", "la mia gatta non beve più", "posso portarlo in spiaggia con me?", "stiamo sempre insieme durante la vacanza ma quando torniamo è depresso cosa posso fare?". Domande legittime, spesso rese inutilmente complicate da una quantità impressionante di disinformazione stagionale.

Questa guida nasce proprio da questo: dalla necessità di mettere ordine, una volta per tutte, tra ciò che sappiamo per certo sulla fisiologia del caldo negli animali da compagnia e ciò che invece è solo folklore. Troverete dati, consigli e informazioni che vi aiuteranno a risolvere i tanti piccoli e grandi interrogativi che accompagnano le vacanze insieme ai nostri animali da compagnia.

L'estate, per un animale, non è una parentesi gioiosa fatta solo di spiagge e gelati (per quanto il gelato per cani meriti un paragrafo a parte...). È un cambiamento fisiologico reale, che pesa in modo diverso su un cucciolo, su un adulto sano, su un senior con il cuore che lavora un po' più lentamente o su un coniglio che, per ragioni evolutive il caldo lo tollera peggio di quanto pensiate.

E poi c'è il rientro. Argomento sottovalutato perché se è vero che l'animale non deve rientrare al lavoro, è altrettanto vero che deve ricostruirsi una routine, un peso forma, un ritmo sonno-veglia, esattamente come voi. La differenza è che lui non può lamentarsene su un post social.

In questa guida troverete quindi due stagioni in una: il caldo da attraversare e il ritorno da gestire. Con il contributo di professionisti che ci aiuteranno a capire passo dopo passo questa complessa e bellissima stagione.

Buona lettura, e buona estate. Anche al vostro personale termometro a quattro zampe.

Prendetevi cura dei vostri amici pelosi con amore e attenzione, e godetevi insieme a loro una splendida estate.

Marzia Novelli

Sia che il cane o il gatto vengano con noi sia che rimangano in una pensione, occorre fare in modo che questi cambiamenti non si ripercuotano sulla sua alimentazione. Ecco alcuni consigli da seguire.



Bestia...
che giovedì!

CI VEDIAMO IN DIRETTA
IL 24 SETTEMBRE!

Youpet - la web tv dalla loro parte

OGNI GIOVEDÌ alle 21:30, Marzia Novelli

con esperti, veterinari, educatori, comportamentisti,
toelettatori, zoologi e tanti altri amici degli animali,
vi aspettano sulla prima web tv dedicata a cani,
gatti e tutti gli altri animali... e all'ambiente.

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI



www.youpet.it



YouPettv



[youpet_tv](https://www.instagram.com/youpet_tv)



TheYoupettv

Consigli da non dimenticare

PROTEGGIAMOLI DAL CALDO

Durante l'estate, le alte temperature possono rappresentare un grave pericolo per cani e gatti.

La termoregolazione degli animali domestici è diversa da quella umana; i cani e i gatti, infatti, non sudano come noi.

Per questo motivo, l'ombra e l'acqua fresca sono essenziali per prevenire il surriscaldamento e mantenere i nostri amici pelosi in salute.

DUE COSE NON DEBBONO MAI MANCARE: OMBRA E ACQUA FRESCA

Durante l'estate, le alte temperature possono rappresentare un grave pericolo per cani e gatti. La termoregolazione degli animali domestici è diversa da quella umana; i cani e i gatti, infatti, non sudano come noi.

Per questo motivo, l'ombra e l'acqua fresca sono essenziali per prevenire il surriscaldamento e mantenere i nostri amici pelosi in salute.

UN RIFUGIO NATURALE

L'ombra offre un rifugio dalle temperature elevate e riduce il rischio di colpi di calore. È importante assicurarsi che gli animali abbiano sempre accesso a zone ombreggiate, specialmente durante le ore più calde della giornata.

L'acqua fresca e pulita deve essere sempre disponibile.

In estate, l'acqua evapora rapidamente, quindi è fondamentale controllare spesso le ciotole e riempirle regolarmente inoltre con il caldo si possono formare alghe e batteri per questo è importante procedere spesso al cambio completo dell'acqua nelle ciotole e a un lavaggio accurato dei contenitori. Oltre a garantire ombra e acqua, esistono diversi metodi per mantenere i vostri animali domestici freschi e a proprio agio durante l'estate.

CONSIGLI UTILI

1. Uso di Ventilatori e Aria Condizionata:

Se i vostri animali passano la maggior parte del tempo in casa, l'uso di ventilatori o aria condizionata può aiutare a mantenere una temperatura ambiente confortevole. I ventilatori possono creare una brezza piacevole, mentre l'aria condizionata può abbassare la temperatura dell'intera casa. È importante tenere d'occhio la temperatura degli ambienti refrigerati che non siano eccessivamente freddi per evitare che gli animali possano ammalarsi.



2. Tappetini Refrigeranti:

I tappetini refrigeranti sono una soluzione pratica e efficace per aiutare i vostri animali a rinfrescarsi. Questi tappetini contengono un gel che rimane fresco al tatto e può fornire un sollievo immediato dal caldo. Posizionare un tappetino refrigerante nella zona preferita del vostro animale può incoraggiarlo a sdraiarsi e rinfrescarsi.

3. Bagni e Docce Fresche:

Un modo semplice per rinfrescare cani e gatti è offrire loro bagni o docce con acqua fresca. Basterà bagnare il pelo con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea. Per i cani, una piscina gonfiabile in giardino può essere una fonte di divertimento e refrigerio.

4. Panni Umidi e Bottiglie di Acqua Ghiacciata:

Un'altra opzione è utilizzare panni umidi. Inumidite un panno con acqua fredda e passatelo sul corpo del vostro animale, concentrandovi sulle zone con meno pelo, come la pancia e le zampe. Bottiglie di acqua ghiacciata avvolte in un panno possono essere posizionate vicino al luogo dove l'animale si riposa, fornendo una fonte di fresco supplementare.

5. Evitare l'Asfalto Bollente:

L'asfalto e altre superfici dure possono diventare estremamente calde sotto il sole estivo, causando ustioni ai cuscinetti delle zampe degli animali. È meglio evitare passeggiate durante le ore più calde e preferire percorsi su erba o terreno ombreggiato.

FITNESS SÌ MA CON GIUDIZIO

Durante i mesi estivi, è importante pianificare le passeggiate dei nostri amici a quattro zampe nei momenti più freschi della giornata.

Gli orari ideali sono il mattino presto, prima che il sole raggiunga il suo picco, e il tardo pomeriggio o la sera, quando la temperatura inizia a scendere. Inoltre, è consigliabile scegliere percorsi ombreggiati, come parchi con alberi, per offrire ulteriore protezione dal sole.

In estate, è fondamentale adattare l'intensità delle attività fisiche per evitare che cani e gatti si affatichino troppo rapidamente.

Per i cani, attività come le passeggiate leggere o il nuoto possono essere molto benefiche e rinfrescanti.

Evitate esercizi ad alta intensità, come la corsa o i giochi di riporto intensivi, durante

le ore più calde. Per i gatti, che generalmente sono meno inclini alle attività fisiche all'aperto, assicuratevi che abbiano accesso a luoghi freschi e ombreggiati dove possono rilassarsi e giocare in sicurezza.

Quando le temperature esterne sono troppo alte, è consigliabile mantenere gli animali attivi con giochi e intrattenimento indoor. Per i cani, i giochi di intelligenza, come i puzzle con premi in cibo, possono essere una valida alternativa alle attività all'aperto.

Anche i giochi di nascondino, dove nascondete piccoli premi o giocattoli in casa, possono stimolare la mente del cane e mantenerlo attivo.

Per i gatti, i giocattoli interattivi, come le canne da pesca con piume, sono ottimi per incoraggiare il movimento e l'esercizio fisico senza esporli al caldo esterno.

LA CURA PELLE E DEL PELO

La toelettatura regolare è essenziale per mantenere il pelo e la pelle dei nostri animali domestici sani, specialmente durante i mesi estivi. Il caldo, l'umidità e l'esposizione a parassiti come pulci e zecche possono causare problemi alla pelle e al pelo di cani e gatti. Spazzolare regolarmente il pelo aiuta a rimuovere lo sporco, i peli morti e i nodi, migliorando la circolazione sanguigna e permettendo alla pelle di respirare meglio.



Questo processo è particolarmente importante per gli animali a pelo lungo, che possono soffrire maggiormente il caldo e sviluppare nodi e infiammazioni cutanee se non adeguatamente curati.

Oltre a migliorare l'aspetto del pelo, la toelettatura regolare permette di individuare tempestivamente eventuali problemi di salute, come infezioni della pelle, parassiti o escoriazioni.

Durante la spazzolatura, è possibile controllare la presenza di pulci, zecche o altri parassiti e intervenire prontamente per evitare infestazioni.

DOPO LE PASSEGGIATE

Una buona spazzolata e il controllo del zone interdigitali orecchie e coda può evitare grossi problemi legati ai forasacchi, si tratta di spighe che sono capaci di bucare la pelle o provocare seri danni agli animali. Inoltre, la toelettatura offre un'opportunità di legame tra l'animale e il proprietario, creando momenti di tranquillità e interazione positiva.

SAPER SCEGLIERE I PRODOTTI

La scelta dei prodotti giusti per la cura del pelo e della pelle è fondamentale per mantenere i vostri animali domestici in salute durante l'estate. È importante utilizzare shampoo e balsami specifici per cani o gatti, per non rischiare di irritare la loro pelle.

11
OTTOBRE
2026
DALLE 11 ALLE 17



PARCO
SEMPIONE
MILANO

ONLY FOR PET LOVERS 4TH EDITION
THE PET SOCIETY CLUB

Gli shampoo ipoallergenici e delicati sono ideali per gli animali con pelle sensibile o problemi cutanei. Alcuni shampoo contengono ingredienti naturali come l'avena, l'aloè vera e l'olio di cocco, noti per le loro proprietà lenitive e idratanti. Per la spazzolatura, è utile scegliere spazzole e pettini adatti al tipo di pelo del vostro animale.

I cani e i gatti a pelo lungo beneficiano di spazzole con setole più lunghe e distanziate, mentre per gli animali a pelo corto sono più indicate spazzole con setole corte e fitte.

Le spazzole per il sottopelo possono aiutare a rimuovere i peli morti e a prevenire la formazione di nodi e matasse.

Durante l'estate, l'uso di spray e lozioni protettive può contribuire a mantenere la pelle e il pelo idratati e protetti dai raggi UV.

Esistono prodotti specifici che offrono protezione solare per gli animali domestici, particolarmente utili per quelli con pelle chiara o pelo corto, più suscettibili alle scottature. Inoltre, l'utilizzo di antiparassitari, sotto forma di spot-on, collari o spray, è cruciale per prevenire infestazioni di pulci, zecche e zanzare, che possono trasmettere malattie pericolose.

Oltre alla toelettatura regolare e all'uso di prodotti specifici, ci sono altre pratiche che possono aiutare a mantenere il pelo e la pelle dei vostri animali domestici in ottime condizioni durante l'estate.

**SE UN UOMO
ASPIRA A UNA
VITA VIRTUOSA,
IL SUO PRIMO
ATTO SARÀ
ASTENERSI DAL
FERIRE
GLI ANIMALI.**

**(ALBERT
EINSTEIN)**



Bagni frequenti, ma non troppo ravvicinati, possono essere benefici, soprattutto dopo attività all'aperto o nuotate. Tuttavia, è importante non esagerare, poiché bagni troppo frequenti possono rimuovere gli oli naturali della pelle, causando secchezza e irritazioni. In caso il vostro cane ami farsi frequenti bagni al mare è consigliabile dopo effettuare un lavaggio con acqua dolce. Sale e sabbia infatti possono essere responsabili di irritazioni cutanee.

Un'altra precauzione utile spuntare il pelo in eccesso, soprattutto nelle razze a pelo lungo. Tuttavia, non bisogna mai tosare completamente il pelo, poiché questo serve anche come barriera protettiva contro i raggi solari soprattutto aiuta il cane a mantenere una buona termoregolazione.

Un taglio più corto e ordinato può aiutare a mantenere l'animale fresco senza compromettere la protezione naturale del pelo. Infine, è importante osservare regolarmente la pelle del vostro animale per eventuali segni di problemi, come arrossamenti, gonfiori, perdita di pelo o croste. Se notate qualcosa di anomalo, consultate il veterinario per un controllo approfondito.

La prevenzione e il trattamento tempestivo delle condizioni della pelle possono evitare complicazioni e garantire che il vostro animale domestico rimanga in salute e felice durante tutta l'estate.

Magazine **PRESS** www.magazinepress.it

Scegli le tue letture ★ Thriller ★ Mystery ★ Cucina & gastronomia ★ Fumetti

**IN ESCLUSIVA la SAGA
di Andrea Carlo Cappi su**

DIABOLIK



**ACQUISTA
1 LIBRO
LA SPEDIZIONE
È GRATUITA**



4EVOLUTION VET

Veterinary Research

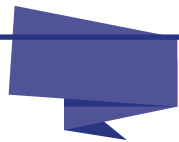


**Scopri
la nuova
scuola
DI MEDICINA
INTEGRATA
VETERINARIA**

**Formazione
Corsi per
veterinari
Corsi per
professionisti
settore pet**



www.4evolutionvet.it



Animal video fest: aspettiamo i vostri video

Nel 2027, in occasione della decima edizione del Festival dedicato ai nostri amici Mici: tutti i lettori di *Gatto Magazine* -e i loro animali- potranno diventare i protagonisti dell'Animal Video Fest: il video festival che vuole raccontare il rapporto tra l'uomo e gli animali attraverso i contenuti creati direttamente per la Rete.

Sul web, infatti, non esistono solo bufale ma anche ottimi documentari brevi, spot sociali, tutorial, corti animati, corti realizzati con l'IA e trasmissioni web più strutturate, e molto altro ancora. Come, per esempio, i cortissimi girati dai pet parent con il cellulare. Per questa ragione l'Animal Video Fest è aperto alle opere di videomaker, sia professionisti sia amatoriali, purché disponibili in Rete.

UNA PARTNERSHIP D'ANNATA

Gatto Magazine, da sempre partner de La Città dei Gatti, anche stavolta non ha fatto mancare il suo contributo. Ed è proprio per i suoi lettori che arriva una bella sorpresa. Siete cat lover? Siete pet parent? Amate il vostro animale? Allora state leggendo la pagina giusta... Prendete il cellulare e riprendete la vostra storia d'amore con il vostro micio. Le più belle, commoventi e coinvolgenti saranno inserite nella nuova trasmissione dedicata all'amore per gli animali, lo Amo il mio pet, in onda dal prossimo settembre su Youpet TV. E non è finita: oltre alla soddisfazione di poter dire agli amici «Stasera io e Micio siamo in tv!», tutti gli autori dei video selezionati riceveranno in regalo un abbonamento digitale a **Gatto Magazine**. Naturalmente sono ben accetti video di cani, criceti, conigli e anche serpenti e iguane. Quando il segnale GPS è debole -in aree boschive, o in spazi chiusi - molti dispositivi utilizzano anche la triangolazione delle celle telefoniche e delle reti Wi-Fi per continuare a fornire una posizione approssimativa.

COME PARTECIPARE

È semplicissimo! Basta solo un cellulare, un gatto e la vostra fantasia. Inviateci il video più bello del vostro gatto: i migliori entreranno nella trasmissione lo Amo il mio pet su Youpet TV e parteciperanno al festival 2027.



Gli autori selezionati riceveranno un abbonamento digitale a *Gatto Magazine* in omaggio.

ECCO ALLORA COSA FARE

Registrate un video del vostro gatto con lo smartphone. ATTENZIONE usatelo in orizzontale. Le inquadrature verticali sono per Instagram e Tik Tok. Per il festival serve il formato televisivo.

Date un titolo alla vostra storia.
Inviatelo a: info@cittadeigatti.it.

Non aspettate: prendete il cellulare, premete REC e lasciate che il vostro micio conquisti il pubblico!

NOTE DI REGIA!

- ✗ Usate la luce naturale. Posizionatevi vicino a una finestra. La luce naturale è la più morbida e valorizza il manto del gatto senza creare occhi rossi o riflessi indesiderati.
- ✗ Scendete al livello del pet. Filmate all'altezza dei suoi occhi, non dall'alto. Il video risulterà molto più coinvolgente e "cinematografico".
- ✗ Aspettate il momento giusto. I gatti non si comandano. Tenete il telefono a portata di mano e siate pronti a registrare quando il micio fa qualcosa di spontaneo e naturale.
- ✗ Usate la modalità silenziosa. Evitate suoni improvvisi dallo smartphone che potrebbero distogliere o spaventare il gatto e rovinare la ripresa.
- ✗ Stabilizzate l'inquadratura. Tenete il telefono fermo o appoggiatelo su una superficie. In alternativa, usate un piccolo cavalletto: anche pochi secondi di tremolio rendono il video difficile da guardare.
- ✗ Filmate in orizzontale. Per una resa più professionale e adatta a schermi e proiezioni girate sempre in orizzontale (landscape).

- ✗ Curate il sottofondo sonoro. L'audio conta quanto l'immagine. Evitate ambienti rumorosi e cercate di catturare i suoni del gatto - le fusa, i miagolii - che rendono il video molto più empatico. È già stato detto ma è bene ricordarlo: per la colonna sonora cercate musiche libere da diritti disponibili in rete. Al contrario rischiereste la cancellazione del vostro contenuto.
- ✗ Raccontate una storia. Anche un video breve funziona meglio se ha un inizio, uno sviluppo e una conclusione. Il gatto che si sveglia, gioca e poi si riaddormenta è già una storia compiuta.
- ✗ Non abusate dello zoom. Anzi, non usatelo affatto: lo zoom digitale degli smartphone peggiora la qualità dell'immagine. Avvicinatevi fisicamente al soggetto invece di ingrandire.
- ✗ Montate il video prima di condividerlo. Anche un taglio semplice con l'app di editing del telefono fa la differenza. Eliminate i momenti morti, regolate la luminosità se necessario e, perché no, aggiungete una musicchetta di sottofondo.

ABBONATI ALLA TUA RIVISTA PREFERITA

MAGAZINE Gatto

RICEVILA PUNTUALMENTE A CASA

Non perderai nemmeno un numero!

SCONTO

15%

1 ANNO

solo

24,90€*

invece di ~~29,40€~~

► 6 fascicoli a 4,15€ invece di 4,90€

► Risparmi ben 4,50€

► 1 fascicolo in omaggio su 6

La versione sfogliabile digitale è inclusa!
Arriva 10 giorni prima sulla tua e-mail



Contattaci subito per abbonarti in pochi minuti con l'aiuto delle nostre assistenti
(anche se sei già abbonato e vuoi rinnovare)



Centralino 02 87168197

lun-ven 9:00-13:00/14:00-18:00



WhatsApp 329 39.22.420

Solo messaggi - 24h/7gg



abbonamenti@sprea.it

Scrivici e ti ricontatteremo

Puoi abbonarti qui con pochi click www.sprea.it/gattomagazine oppure scansiona il QR code



Sprea sostiene le edicole, che sono un presidio di cultura e civiltà.

L'abbonamento è un servizio necessario soprattutto per coloro che non hanno un punto vendita vicino a casa. L'offerta di abbonamento è calcolata perciò in modo etico perchè non sia in concorrenza sleale con le edicole.

*Offerta valida solo per questo fascicolo

In vacanza con NOI...

La bella stagione è arrivata ed è il momento di pensare alle vacanze, anche per i nostri amici a quattro zampe. Subito nella nostra mente compare un dubbio: li portiamo con noi o li lasciamo a casa? Ecco alcune possibili risposte



PRO

FINALMENTE INSIEME!

☼ Questo è il periodo migliore per fare tutte quelle cose che negli altri mesi vorremmo fare ma non riusciamo. Per esempio possiamo passare tutto il giorno insieme al nostro cane e le passeggiate

diventano momenti di tempo condiviso e non soltanto i cinque minuti per la pipì! Ben più della metà degli italiani, come attestano le ricerche sui nostri comportamenti, è abituato a portare il proprio animale in ferie, soprattutto chi possiede una casa di vacanza. Di questi il 66% va al mare, mentre il 27% in montagna.

IN MONTAGNA

☼ Passare le vacanze in montagna con il cane non è difficile: trovata la sistemazione (albergo o campeggio) le passeggiate

possibili saranno numerose. Attenzione però ai pericoli!

AL MARE

☼ Andare in spiaggia con il cane è sempre meno un miraggio; sono infatti molte le spiagge per gli animali. Ovviamente serve educazione e occorre ricordarsi che troppo sole e l'acqua salata non fanno benissimo al nostro amico. Per trovare le spiagge italiane digitate: www.vacanzeanimali.it/bk-g-spiagge.html.



IN VACANZA INFORMATI

Ecco alcuni siti che potranno esservi utili

- <https://www.poliziadistato.it/articolo/viaggiare-con-i-nostri-amici>

- https://www.airbnb.it/a/pet-friendly/_BA_n8AOwLd4aAh14EALw_wcB

- <https://www.zoetispets.com/it-it/>

SÌ... VIAGGIARE?

➤ Non sempre è una buona idea: dietro a un bel viaggio possono nascondersi insidie, stress e pericoli che non dobbiamo sottovalutare.

L'AEREO NON SEMPRE È COMODO

➤ Per quanto agevole, l'esperienza per un cane o un gatto a causa del rumore dei motori e della pressurizzazione dell'ambiente non è mai il massimo.

... ANCHE L'AUTO PERÒ

➤ Prima di affrontare un percorso, è meglio abituare l'animale a viaggiare in auto su brevi distanze.

OCCHIO ALLE MULTE

➤ Le multe possono essere salatissime se non siamo più che attenti a rispettare i divieti che possiamo incontrare ancora in tante località di villeggiatura.

CONTROLLARE SEMPRE PRIMA

➤ Per accertarsi con sicurezza se una spiaggia è aperta o meno ai cani bisogna rivolgersi alla capitaneria di porto, alle APT o agli uffici del Demanio.

SALUTE AL PRIMO POSTO

➤ È bene documentarsi sulle malattie presenti nei luoghi che vogliamo visitare e sugli obblighi sanitari richiesti. La frequentazione di alcuni luoghi di villeggiatura può nascondere pericoli che richiedono consigli sanitari.

BUROCRAZIA

➤ Anche i nostri amici hanno bisogno dei documenti: a tutti serve il libretto sanitario con le vaccinazioni in regola e se si pensa di andare all'estero (in un paese europeo) occorre procurarsi il passaporto previsto dal Regolamento UE n. 998/2003.



le alternative... alla PENSIONE

Asilo giornaliero o pet sitter, sono queste le due possibilità per chi, non volendo lasciare i propri amici da soli, quando è fuori casa, vuole assicurare loro un soggiorno sereno durante i caldi giorni estivi!

Il caldo è scoppiato già da un po' e non vediamo l'ora di scappare dalla città e dagli impegni lavorativi per goderci un po' di meritato relax durante le vacanze, tuttavia il pensiero di lasciare il nostro amico a quattro zampe da solo non ci fa stare tranquilli. Allora, se non siamo tra i fortunati che possono contare sull'amico di pianerottolo disposto a occuparsi del nostro animale domestico (cane o gatto che sia) dobbiamo trovare la soluzione migliore per tempo... L'esperienza di una vacanza insieme a volte può rivelarsi più uno stress che una felicità, quindi meglio desistere e pensare di lasciarli a casa, con le loro abitudini consolidate. Fortunatamente, abbiamo a disposizione una varietà di servizi e proposte



alternative fra le quali scegliere. Vediamole insieme.

IL PET SITTER DI FIDUCIA

Quella del dog o cat sitter è o ormai una figura riconosciuta dalla società, le cui mansioni sono consolidate. Scegliere la persona giusta è fondamentale, poiché non gli si affida solo il nostro pet, ma anche la nostra casa che, inevitabilmente rimane nella sua disponibilità. Importante, se la nostra scelta finale è di questo tipo, provvedere alle provviste adeguate: croccantini, sabbietta (per i gatti), cibo di diversi gusti e, naturalmente, pettini e spazzole pulite e pronte per essere usate sul mantello dei nostri amici. Solitamente i pet sitter assicurano -in media- un





servizio giornaliero di un'ora, ma nei casi di padroni apprensivi ed esigenti sono disponibili carnet di due uscite per i cani o addirittura la possibilità che passi la notte con l'animale per non farlo sentire troppo solo!

L'ASILO GIORNALIERO

Si trovano prevalentemente nelle metropoli che, a fronte di un abbonamento mensile o trimestrale, offrono un servizio giornaliero di ospitalità in strutture create e attrezzate appositamente. Sull'esempio degli asili per i bambini, si porta il cane al mattino e lo si riprende il pomeriggio o in serata. Alcune offrono il servizio anche in estate, ed è un'equa soluzione se non vogliamo disturbare

CHE GLI ANIMALI CI AIUTINO A VIVERE MEGLIO È UN FATTO ASSODATO. LE VACANZE SONO IL PERIODO IDEALE PER SCOPRIRE NUOVE ESIGENZE E MODI DI CONVIVENZA, SEMPRE ALL'INSEGNA DEL RISPETTO, SOPRATTUTTO QUANDO NON POSSIAMO PORTARLI CON NOI PER NON SOTTOPORLI A UN "VIAGGIO DA INCUBO".



troppo i vicini, gli amici e i parenti, che dovranno provvedere soltanto a portarlo e riprenderlo. Il nostro amico, inoltre, non si sentirà abbandonato poiché il fatto di "dormire a casa" lo rassicurerà, inoltre durante il giorno sarà sollecitato con giochi e momenti educativi che non fanno mai male!

HOUSE SITTING L'ULTIMA FRONTIERA

Una soluzione innovativa arriva dall'Inghilterra e mette in contatto viaggiatori e proprietari di case e pet. Infatti, a fronte di prendersi cura dell'animale di casa, si lascia la casa a disposizione del viaggiatore. Questo tipo di collaborazione prevede l'iscrizione al sito con la creazione di un profilo referenziato per scegliere la soluzione ideale!

Info: www.trustedhousesitters.com

IN VACANZA attenti a...

Tutti al mare,
in montagna o al lago
per rilassarsi e divertirsi
con tutta la famiglia,
cani e gatti compresi!
L'importante è sapere
come gestire i nostri
amici pet per evitare
tutti i problemi che
potrebbero rovinare
le vacanze al gruppo.
Quindi non bisogna
partire alla ventura
ma organizzarsi!



01

SCEGLIERE IN MODO CORRETTO

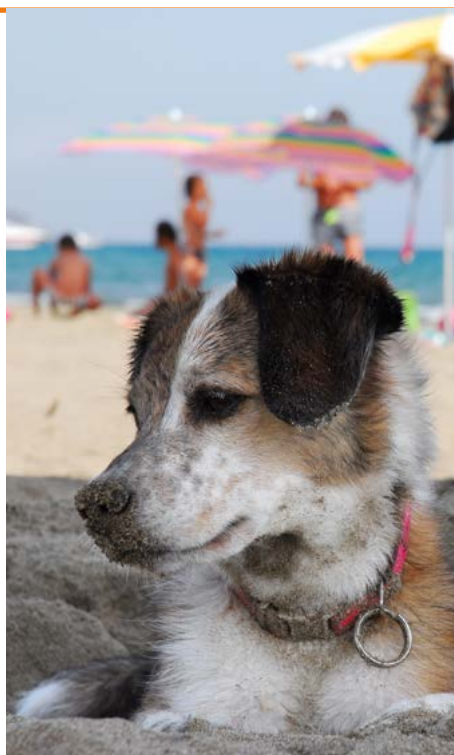
Trovata la località marina ideale e valutato quello che offre (per esempio, uno spazio fresco dove lasciare il cane nelle ore più calde) dobbiamo capire se il nostro amico può accompagnarci in spiaggia. In genere un cane sano, con le giuste precauzioni, non avrà problemi ma un giovane cucciolo o un anziano potrebbero risentire della temperatura e delle condizioni ambientali. Parliamone con il veterinario per farci spiegare anche se il nostro amico ha dei problemi specifici che rendono consigliabile evitare la spiaggia.



02

LA GITA AL MARE IN SICUREZZA

I cani possono fare il bagno in mare senza problemi mentre bisogna stare attenti a non lasciarli troppo al sole. Occorre farli bere spesso e levare sale e sabbia dal pelo con abbondante acqua dolce. Inoltre, è meglio chiedere al nostro veterinario, se la "vita da spiaggia" fa bene al nostro amico. In spiaggia il nostro compito sarà quello di controllare l'ambiente ed eliminare tutti i possibili rischi. I cani infatti soffrono il caldo e l'esposizione al sole, quindi dobbiamo assicurarci che abbiano sempre a disposizione un posto all'ombra e una ciotola con acqua fresca.



03

PERICOLO CALDO E INSOLAZIONE

Fate attenzione che non si addormenti sotto il sole e non fatelo correre e saltare nelle ore più calde: il colpo di calore è sempre in agguato. Se ci accorgiamo che ha il respiro affannato bisogna sistemarlo all'ombra e aiutarlo con bagnature di acqua fresca. È utile ricordare che, a volte, non basta la protezione dell'ombrellone... nelle ore più calde il rischio rimane alto.

04

SABBIA OPPURE SCOGLI?

Quasi tutti i cani sono provetti nuotatori, ma è sempre bene prestare la massima attenzione. Intanto, non forziamo il cane a entrare in acqua e non facciamogli fare il bagno se è acaldato. Inoltre, stiamo attenti a scegliere lo spazio giusto per farlo entrare in acqua: non deve essere troppo affollato e, viceversa, neanche troppo selvaggio con scogli scoscesi, taglienti o scivolosi, oppure con fondali ricchi di ricci marini. Attenzione, se si dovesse allontanare troppo o se il cucciolo è al suo debutto in spiaggia, anche alle correnti. Ricordate poi: niente bagno con la bandierina rossa!



05

SALSEDINE & ACQUA SALATA!

Forse non tutti sanno che per i nostri amici, l'acqua del mare, se ingerita può diventare una purga con "effetto immediato" devastante... Evitiamo quindi di dar da mangiare al cane prima di andare in spiaggia e portiamolo ogni ora a fare i suoi bisogni nei punti predisposti.

E a fine giornata una doccia di acqua dolce, senza shampoo, con controllo e pulizia di zampe, polpastrelli, orecchie e mantello, seguita da una bella e morbida asciugatura.

06

NUOTARE SENZA ESAGERARE

I cani che amano l'acqua corrono il rischio di nuotare un po' troppo. Non sempre, infatti, si rendono conto che dopo una bella nuotata al largo bisogna anche avere le forze per tornare a riva! Stiamo attenti: per sicurezza è sempre meglio che i cani nuotino vicino a riva. Anche perché, non bisogna dimenticare che per i cani il nuoto è un esercizio fisico continuo e... stancante. Inoltre, se è un esemplare di taglia grossa, bisogna stare attenti che per gioco non ci graffi, o addirittura, ci tiri sotto con tutta la sua forza e mole!



08

SE SCATTA L'ALLARME INSETTI

In estate gli insetti diventano un fastidio anche per i nostri amici a quattro zampe in maniera abbastanza indistinta. Vespe, api e calabroni possono provocare reazioni allergiche. Si può prevenire il problema ricorrendo a repellenti anche naturali, da applicare sulla cute o da diffondere nell'ambiente. Anche per l'annoso problema delle zecche e dei parassiti più pericolosi non bisogna mai dimenticare che è meglio prevenire! A tal proposito, esistono prodotti specifici per la prevenzione utili e non tossici.

07

QUANDO LA SPIAGGIA È PET FRIENDLY

Nelle spiagge *Pet Friendly* il migliore amico dell'uomo è sempre ben voluto; ma l'ospite deve essere educato e socievole! Cosa significa scegliere una spiaggia amica degli animali? Significa, oltre all'accesso con il cane, godere di una serie di servizi pensati appositamente per lui: ciotole per l'acqua e per le crocchette, guinzaglio apposito da attaccare all'ombrellone, sacchetti per la raccolta delle deiezioni, docce calde e fredde, presenza di veterinario.



**09****PIÙ
MONTAGNA
MENO PERICOLI**

La vacanza in montagna è sicuramente molto piacevole per i nostri amici animali. Rispetto a quella marina, la vacanza in montagna è più rassicurante per loro. Tuttavia, anche in questo caso è meglio consultare il veterinario e conoscere i regolamenti dei parchi naturali. Oltre che approfondire gli eventuali pericoli: la presenza di vipere ci obbliga a capire come utilizzare, in caso di morso, il siero anti-vipera!

10**LA DIETA
DELL'ESTATE**

Scegliamo alimenti ricchi di vitamine e minerali che con il caldo tendono a essere espulsi più facilmente. Attenzione ai fuori pasto, che in estate diventano un vero assillo. Evitiamo di far stare male i pet e assicuriamogli una dieta corretta e ricca di liquidi. Non lasciamo seccare gli avanzi nella ciotola! Possiamo anche suddividere la quantità giornaliera in più pasti con piccole dosi. La ciotola deve essere posta in un punto accessibile ma riparato.

**ANCHE MICIO sceglie di partire...**

A differenza del cane, il gatto non ama particolarmente gli spostamenti: e per lui lasciare il proprio territorio anche soltanto per un breve periodo può diventare una fonte di stress. Ovviamente alcuni esemplari amano i viaggi e la scoperta di "nuovi territori"... purché l'avventura sia condivisa con il proprio padrone! La prima accortezza da seguire nel nuovo ambiente è quella di non farlo allontanare e di averlo sempre sott'occhio: sarebbe un vero guaio se si dovesse perdere. Anche per eventualità come quelle citate è importantissimo che il gatto sia microchippato e che grazie al collarino chiunque possa risalire ai nostri recapiti.

Le giuste cure che faranno la differenza e trasformeranno il nostro micio, da un gatto spaesato, a un gatto "fiero" del suo nuovo ambiente.

Anche durante il viaggio qualche attenzione in più non guasta: il trasportino deve essere comodo e rassicurante, non una prigione dove l'animale si senta in balia del nulla circostante e il mal d'auto abbia il sopravvento! Molte assicurazioni, i suoi giochi e qualche fermata ogni tanto (se il viaggio è lungo) sicuramente possono risolvere la situazione e farci arrivare a destinazione con più tranquillità.

Le cose da sapere...

...COLPO DI SOLE & DI CALORE

Con l'estate arriva anche il caldo o addirittura l'afa che possono causare disagi e problemi di salute sia a noi "umani" che ai nostri amici a quattro zampe. Infatti il caldo eccessivo, soprattutto se associato a un alto tasso di umidità, può causare anche negli animali il colpo di calore e il colpo di sole, eventi patologici molto pericolosi che possono mettere seriamente in perico-

lo la loro vita. I cani e i gatti, così come altri piccoli animali d'affezione e gli uccelli, non sudano e la loro termoregolazione avviene mediante un sistema di raffreddamento cosiddetto ad aria. In pratica, per consentire la dispersione del calore compiono piccoli e frequenti atti respiratori in modo da far passare velocemente l'aria sulle superfici umide del cavo orale e abbassare così la temperatura corporea.

Alcune razze, quelle dette brachicefale, come il bulldog e i gatti persiani, per la particolare morfologia delle prime vie respiratorie sono più predisposte al colpo di calore, come anche i cuccioli e gli animali anziani.

Gli animali obesi e quelli affetti da malattie cardiocircolatorie o dell'apparato respiratorio sono molto sensibili al caldo e all'elevata umidità relativa.



Tutto quello che bisogna sapere per prevenire...

IL COLPO DI CALORE

Si tratta di una grave condizione patologica che si verifica quando la temperatura ambientale e l'umidità relativa sono elevate, la ventilazione è assente o scarsa e qualora vi siano fattori stressanti quali permanenza in spazi angusti o compimento di fatiche o sforzi eccessivi. In tali condizioni il sistema di termoregolazione dell'animale non è più in grado di mantenere la temperatura corporea entro i limiti fisiologici che si innalza sino a 41/43 °C.

IL COLPO DI SOLE

Si tratta di una grave condizione patologica che si verifica quando l'animale è esposto all'irradiazione diretta del sole dalla quale non può sottrarsi perché impossibilitato a spostarsi, per esempio quando il cane è tenuto a catena in un'area esterna priva di riparo, alberi o altri elementi ombreggianti oppure quando è all'interno di gabbie esposte al sole.

I SINTOMI

Inizialmente aumenta la frequenza respiratoria a bocca aperta, il respiro diventa pesante e affannoso, l'animale presenta una forte agitazione, guaisce o vocalizza senza motivo apparente, compare ipersecrezione salivare e bava schiumosa fuoriesce dalla bocca, possono comparire vomito e diarrea, le mucose gengivali e congiuntivali sono iperemiche (rosso intenso).



► Dopo una fase di confusione e disorientamento con atassia (mancanza di coordinazione dei movimenti) e possibili crisi convulsive l'animale diviene debole, compare letargia e si instaura uno stato comatoso irreversibile.

► Se sospettate che il vostro amico presenti dei sintomi riconducibili al colpo di calore o al colpo di sole spostatelo rapidamente dal luogo in cui si è verificata l'ipertermia e portatelo in un ambiente fresco e ventilato, iniziate a raffreddare il suo corpo con acqua di rubinetto, docce o panni bagnati sopra il collo, la testa, le orecchie, le ascelle e la regione inguinale.

► I nodi e il pelo vecchio raccolgono polvere, acari, residui di combustibile che si trovano lungo la strada e che portano in casa dopo ogni passeggiata.

► Evitate di usare ghiaccio o acqua ghiacciata e non fatelo bere a forza.

LA PROGNOSI

Per i cani e i gatti che hanno subito una sindrome da ipertermia è molto variabile, da buona a infausta (decesso del paziente), a seconda della tempestività dell'intervento terapeutico. Quando compaiono i segni neurologici, come crisi convulsive o coma, la prognosi è sempre riservata.



**Bisogna
consultare
quanto
prima un
medico
veterinario
e monitorare
la situazione
per le
successive
24-48 ore.**



COSA FARE & COSA NON FARE

Non lasciate cani, gatti e altri animali in macchina, soprattutto nelle ore più calde della giornata, perché anche se si lasciano un poco aperti i finestrini o si parcheggia all'ombra l'abitacolo si riscalda rapidamente. Non bisogna dimenticare, inoltre, che l'animale stesso iperventilando produce ulteriore calore.

1 TANTA OMBRA

Gli animali non vanno legati all'interno di gabbie o recinti in luoghi esposti alla luce solare diretta e, qualora sia necessario mantenerli temporaneamente in tali condizioni di limitata libertà, accertarsi che abbiano un riparo adeguato.

2 ACQUA A VOLONTÀ

Assicuratevi che cani, gatti o gli altri animali abbiano sempre a disposizione dell'acqua fresca, soprattutto dopo l'esercizio fisico.



Se ci sembra molto accaldato (per esempio il respiro diventa affannato) portiamolo subito in un luogo più fresco, bagniamolo con acqua fredda, proviamo a fargli bere qualche goccia d'acqua e puliamo la bocca dalla eventuale schiuma.



Cosa succede ai NAC?

Conigli, furetti, cavia, criceti, gerbilli e gli uccelli da gabbia e da voliera non sudano: pertanto, non sono in grado di sfruttare, per difendersi dall'afa estiva, il sistema della traspirazione cutanea.

Se in natura i Lagomorfi, i Mustelidi e i Roditori scavano buche nel terreno e là si ripariano in anfratti del sottosuolo freschi e bui, mentre gli uccelli cercano ristoro tra i rami degli alberi, nascondendosi nel fogliame, nelle nostre case i nostri "nuovi animali da compagnia" non riescono a sfoderare le strategie più naturali e rischiano di andare incontro a qualche guaio. Quindi tocca a noi trovare le soluzioni più adeguate per il loro benessere anche quando il solleone infuoca il nostro appartamento. Anche Rettili, Anfibi e Pesci, che ci fanno compagnia, ma trascorrono la loro vita in strutture studiate ad hoc per loro (terracquari, acquari e così via) che, il più delle volte, sono dotate di un impianto di termoregolazione autonomo, possono subire l'influenza delle modificazioni climatiche ambientali. Ricordiamo infatti che la temperatura fisiologica di un cane è di 38,5-39 °C, di un gatto di circa 38,5-39,5 °C, di un criceto 36-37,5 °C, di un coniglio 38-39,5 °C e di un furetto 38-40 °C.

3 PASSEGGIATE

Bisogna assolutamente evitare di portarli a spasso nelle ore più calde della giornata (fa male anche a noi!).

4 IN SPIAGGIA

Portiamo i cani in spiaggia con noi solo se ci sono condizioni favorevoli sia dal punto di vista ambientale, con strutture adeguate per le esigenze dei nostri amici a quattro zampe, che di compagnia degli altri ospiti e vacanzieri.

5 IN VIAGGIO

Quando viaggiamo cerchiamo di evitare le ore più calde e portiamo con noi la ciotola per l'acqua e un piccolo asciugamano per rinfrescare il vostro amico in caso di necessità.

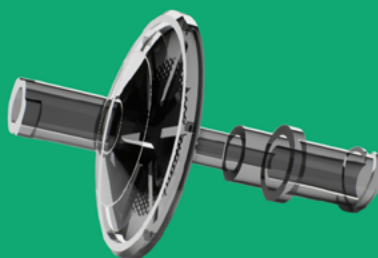
Microfiltrazione e Attivazione Esosomiale

Una piattaforma avanzata per la
medicina rigenerativa veterinaria.



kit Prelievo Tessuto Adiposo

Progettato per la raccolta e la processazione autologa del tessuto adiposo, primo passaggio del metodo MilliExo Vet.



MicroFiltraZIONE Selettiva

Una fase di micro filtrazione selettiva, studiata per ottenere un preparato cellulare più pulito e più raffinato.



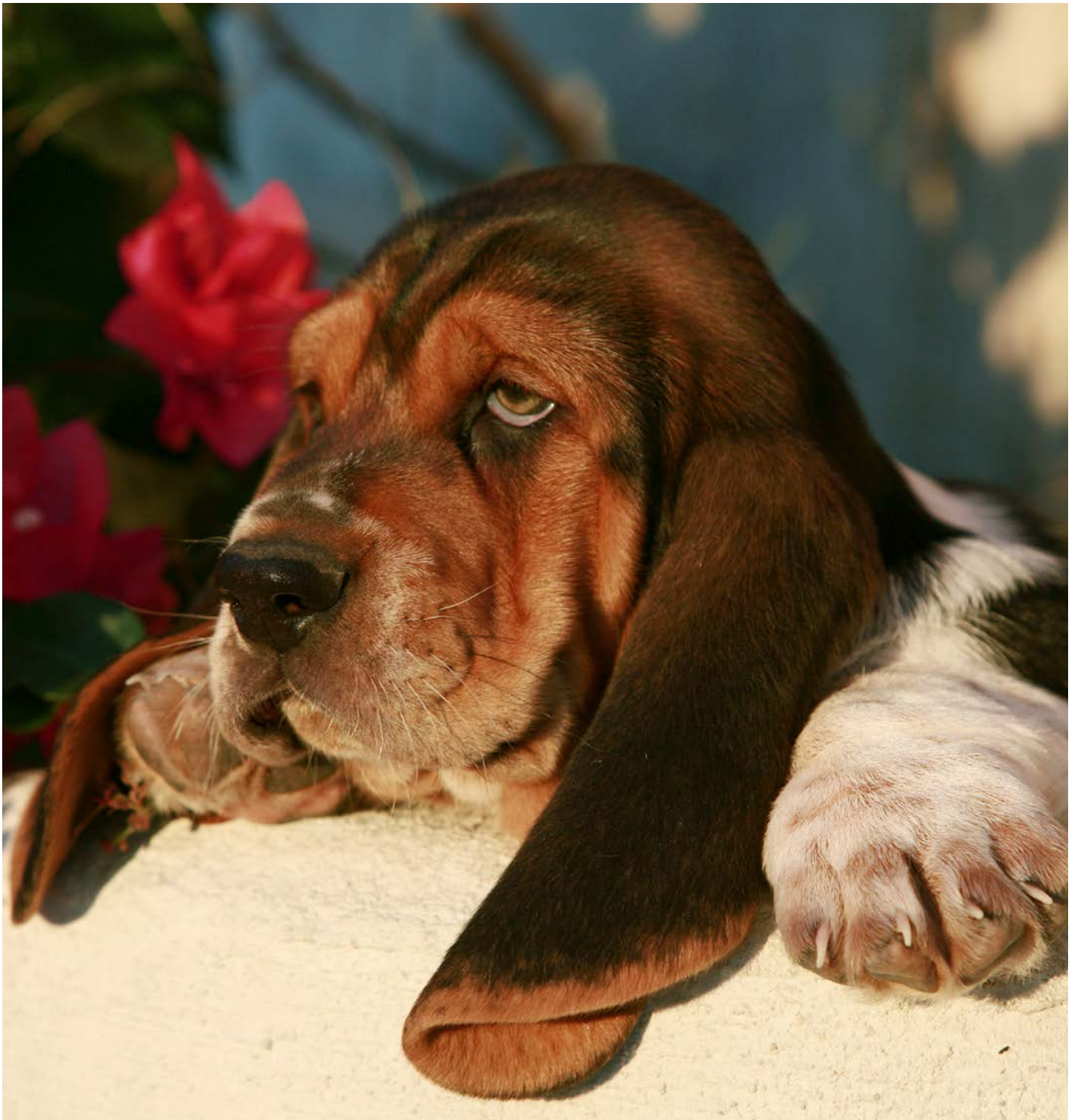
Attivazione Esosomiale

Il device supporta l'attivazione esosomiale controllata delle cellule mesenchimali ottenute.

Medicina Rigenerativa Veterinaria

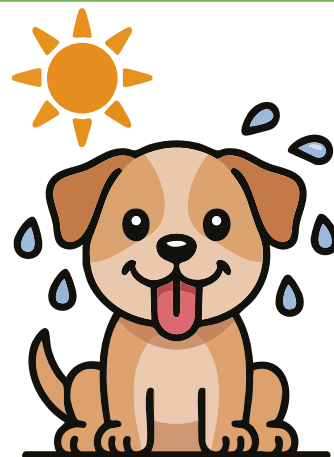


Prevenire il problema caldo



Medicina integrata e caldo: quando diventa un problema che si previene, non solo si cura. Nella pratica clinica quotidiana, l'estate non porta solo emergenze acute: porta soprattutto un logorio progressivo, che la medicina integrata può intercettare prima che diventi un problema conclamato

Dottor Manuele Cascioli,
Medico Veterinario, 4Evolution Vet, Medicina Integrativa
Foto: Excaliburphoto.eu



Quando parliamo di stress termico negli animali da compagnia, la tendenza comune è pensare all'emergenza: il colpo di calore, la corsa in clinica, la crisi che si risolve o non si risolve nel giro di poche ore.

È un approccio corretto ma incompleto. Nella mia esperienza clinica, la parte più interessante e più prevenibile del problema, riguarda ciò che accade prima dell'emergenza: l'infiammazione di basso grado, lo stress ossidativo cronico, il sovraccarico funzionale su reni e fegato che si accumula silenziosamente in un animale esposto a settimane di caldo intenso, anche senza mai arrivare a un episodio acuto. La medicina integrata, intesa come l'uso ragionato e basato sull'evidenza di strumenti complementari alla medicina convenzionale: nutraceutica, fitoterapia veterinaria, supporto funzionale d'organo, trova qui uno dei suoi campi di applicazione più concreti. Non si tratta di sostituire la clinica tradizionale, ma di affiancarle un livello di prevenzione che agisce sui meccanismi biologici dello stress termico prima che si traducano in sintomi.

IL RUOLO DELLO STRESS OSSIDATIVO

L'esposizione prolungata a temperature elevate aumenta la produzione di specie reattive dell'ossigeno a livello cellulare, un fenomeno ben documentato anche in medicina umana. Negli animali senior, o in quelli con funzionalità epatica e renale già ridotta, questo sovraccarico ossidativo può accelerare il declino funzionale d'organo. Il supporto con antiossidanti specifici, sempre sotto indicazione veterinaria e mai in autoprescrizione, perché dosaggi e formulazioni contano quanto il principio attivo, rappresenta uno degli ambiti nutraceutici con maggiore razionale scientifico in questo periodo dell'anno.



SE LE TEMPERATURE SALGONO, LA MEDICINA VETERINARIA INTEGRATA CI INSEGNA A GUARDARE L'ANIMALE NELLA SUA TOTALITÀ, PARTENDO DALL'ALIMENTAZIONE ENERGETICA! OLTRE AL CIBO, L'APPROCCIO INTEGRATO CI OFFRE RIMEDI NATURALI COME L'IDROTERAPIA, LA FITOTERAPIA PER SOSTENERE IL SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO E L'AGOPUNTURA PER RIEQUILIBRARE L'ENERGIA TERMICA DEL CORPO.

SUPPORTO EPATICO E RENALE IN PREVENZIONE

Molti animali senior arrivano all'estate con una funzionalità renale già ai limiti della norma, spesso non ancora sintomatica. In questi soggetti, un supporto funzionale mirato, impostato prima dell'ondata di calore e non durante, può fare una differenza clinicamente misurabile nel mantenere il compenso durante i mesi più critici. È un lavoro di anticipazione, non di rincorsa: per questo consiglio sempre ai proprietari di animali senior o con patologie croniche di pianificare una visita di controllo a inizio giugno, non ad agosto inoltrato.

FITOTERAPIA E GESTIONE DELLO STRESS COMPORTAMENTALE DA CALDO

Il disagio termico si traduce spesso anche in irrequietezza, difficoltà a riposare, aumento della reattività: un cane che non riesce a raffreddarsi efficacemente è, semplicemente, un animale sotto stress. In questi casi, alcuni approcci fitoterapici a supporto del rilassamento, sempre selezionati da un professionista, per evitare interazioni con eventuali terapie in corso, possono affiancare le misure ambientali (ombra, ventilazione, orari) in un protocollo integrato che guarda al benessere dell'animale nel suo complesso, non solo alla sua temperatura corporea.

IL MESSAGGIO CHIAVE

- La prevenzione va impostata prima dell'ondata di caldo, non durante: una visita di controllo a inizio estate vale più di qualsiasi rimedio d'emergenza.
- Nessun supporto nutraceutico o fitoterapico sostituisce la diagnosi e la supervisione veterinaria: la medicina integrata funziona accanto alla clinica, non al posto di essa.

La protezione dai parassiti



L'estate è il periodo di massima attività per i parassiti esterni di cani e gatti, ma la protezione non finisce con l'ombrellone: alcuni rischi restano attivi ben oltre il rientro dalle vacanze.

PULCI

Le pulci proliferano con il caldo umido e si trovano tanto in ambienti naturali quanto in giardini e appartamenti. Il loro ciclo vitale spiega perché un'infestazione è così difficile da eliminare del tutto: le pulci adulte che vediamo sull'animale rappresentano solo una minima parte della popolazione reale, mentre uova, larve e pupe si annidano nell'ambiente circostante, tappeti, cucce, fessure del pavimento, persino nell'erba del giardino e possono sopravvivere per settimane in attesa delle condizioni giuste per schiudersi.

Per questo un trattamento solo sull'animale, senza intervenire sull'ambiente domestico, spesso non basta a risolvere il problema: le pulci adulte trattate muoiono, ma nuove nascite dall'ambiente rimpiazzano rapidamente la popolazione. Prurito intenso, piccole crosticine sul dorso vicino alla base della coda e puntini neri nel pelo — feci di pulce, che se bagnate su un foglio di carta lasciano un caratteristico alone



**LE PULCI NON FANNO
DISTINZIONI:
CANI O GATTI,
PER LORO
FA LO STESSO!**

rossastro — sono i segnali più comuni di infestazione.

ZECCHIE

Le zecche si trovano soprattutto in aree boschive, erba alta e sentieri di campagna, ma anche in giardini poco curati o parchi urbani con vegetazione fitta. Sono vettori di malattie serie: piroplasmosi (babesiosi), ehrlichiosi, rickettsiosi e, in alcune aree del Nord Italia, borreliosi di Lyme. Il rischio non è nella puntura in sé ma nel tempo di attaccamento: più a lungo la zecca resta attaccata, più aumenta la probabilità di trasmissione dell'agente patogeno, poiché molti di questi microrganismi richiedono diverse ore di pasto ematico prima di passare nel sangue dell'ospite. Un controllo quotidiano del pelo, in questo periodo, fa davvero la differenza - non solo dopo le passeggiate in campagna, ma anche dopo semplici uscite nel verde urbano.

ZANZARE E FLEBOTOMI

Le zanzare comuni trasmettono la filariosi cardiopolmonare, una parassitosi che colpisce cuore e polmoni ed è particolarmente diffusa nelle aree ricche di acqua stagnante, dalla Pianura Padana alle zone costiere. I flebotomi (o pappataci) sono insetti diversi dalle



LA MAPPA DEI RISCHI PRINCIPALI IN ITALIA

- ✦ Nord e aree alpine/prealpine: zecche molto attive da primavera ad autunno; rischio di encefalite da zecche (TBE) in alcune zone del Nord-Est
- ✦ Pianura Padana e aree con acqua stagnante: filariosi cardiopolmonare, veicolata dalle zanzare
- ✦ Centro e Sud Italia, coste e colline: leishmaniosi, in aumento anche in regioni del Nord prima non endemiche
- ✦ Aree rurali e boschive in tutta Italia: zecche, con rischio di piroplasmosi ed ehrlichiosi

zanzare — più piccoli, silenziosi e attivi soprattutto al crepuscolo e di notte — e sono loro, non le zanzare, i vettori della leishmaniosi, malattia cronica endemica in gran parte del Centro-Sud Italia e in progressiva espansione verso il Nord, complice l'aumento delle temperature medie.

Entrambe le malattie si prevencono solo con un repellente specifico applicato con continuità per tutta la stagione a rischio, non con un trattamento occasionale prima di una singola uscita serale: l'efficacia di questi prodotti dipende dal mantenimento costante della protezione, motivo per cui il calendario dei richiami va rispettato con puntualità.

IL RIENTRO: FINO A QUANDO PROTEGGERLI

Uno degli errori più comuni è interrompere la profilassi non appena si rientra dalle vacanze o alle prime giornate più fre-



sche di settembre. Zecche e pulci restano attive finché le temperature si mantengono sopra i 7-10°C, una soglia che in molte zone d'Italia, complice un clima sempre più mite, si sposta ormai a novembre inoltrato, e in alcune aree del Sud non si azzerà mai del tutto nemmeno in pieno inverno. Anche le zanzare, in autunni miti, possono restare attive più a lungo del previsto, prolungando il periodo di rischio per la filariosi ben oltre la fine ufficiale dell'estate.

La raccomandazione pratica è di non sospendere la protezione alla fine delle vacanze, ma di proseguirla fino alla stagione fredda stabile, e di riprenderla — quando interrotta in inverno — con qualche settimana di anticipo rispetto all'inizio della bella stagione, non al primo caldo già in corso. Nelle aree endemiche per leishmaniosi, molti veterinari raccomandano una protezione pressoché continuativa tutto l'anno, data la sopravvivenza dei flebotomi anche negli inverni più miti.



COSA FARE SE TROVATE UN PARASSITA

PULCI

- ◆ Trattate l'animale con un prodotto specifico indicato dal veterinario
- ◆ Lavate contemporaneamente cucce e tessuti e trattate l'ambiente domestico: uova e larve sopravvivono a lungo lontano dall'animale◆ Se travasate le crocchette in

un contenitore rigido, mantenete il sacchetto originale al suo interno invece di gettarlo: contiene la barriera protettiva contro aria e umidità.

ZECCHIE

- ◆ Rimuovetela con un uncino specifico o una pinzetta sottile, afferrandola il più vicino possi-

bile alla cute

- ◆ Tirate con trazione decisa e costante, senza ruotare né schiacciare il corpo: il rischio è il rigurgito di materiale infetto nella ferita
- ◆ Mai fiamma, alcool o olio prima della rimozione: irritano la zecca e aumentano il rischio di rigurgito

- ◆ Disinfettate il punto e osservate l'animale nelle settimane successive per febbre, letargia o inappetenza
- In tutti i casi, segnalate il ritrovamento al veterinario, anche se l'animale è protetto: aiuta a valutare l'efficacia del prodotto in uso.



È tempo di partire
ISTRUZIONI PER L'USO

Portarli in spiaggia: bon ton e regole

TUTTI AL MARE

Il mare con il proprio cane è un piacere che si può concedere quasi ovunque in Italia, a patto di conoscere le regole — quelle scritte nelle ordinanze e quelle non scritte del buon vicinato da ombrellone.

Il quadro normativo: non esiste una regola unica

In Italia non esiste una normativa nazionale uniforme sull'accesso dei cani alle spiagge: la materia è regolata da ordinanze regionali, comunali o della Capitaneria di Porto, che cambiano da una regione all'altra e, spesso, da un Comune all'altro all'interno della stessa provincia. Alcune Regioni, come l'Emilia-Romagna, hanno una normativa che consente in linea di principio l'accesso dei cani a tutte le

spiagge; altre lasciano la decisione al singolo Comune o al gestore dello stabilimento.

Il risultato pratico è che il permesso di portare il cane su una spiaggia libera, e soprattutto di farlo entrare in acqua, va sempre verificato per la destinazione specifica e per la stagione in corso: un'ordinanza può cambiare da un anno all'altro, e le fasce orarie di accesso sono spesso diverse da quelle di balneazione libera per le persone.

Il numero di spiagge dog friendly in Italia è comunque in costante crescita: le principali guide di settore ne censiscono ormai quasi 400 lungo l'intera penisola, tra stabilimenti attrezzati e tratti di spiaggia libera regolamentati.



DOVE E COME

Abruzzo

Stagione: 25 aprile - 13 settembre
Orari: prima delle 9 e dopo le 19

La L.R. 19/2014 promuove l'accesso degli animali da affezione alle spiagge. Durante la stagione balneare i cani possono entrare nelle spiagge libere prima delle ore 9 e dopo le ore 19. Salvo i lidi pet friendly o le Dog Beach, non è consentita la balneazione.

Basilicata

Stagione: metà maggio - 31 ottobre

Un'ordinanza del 2012 vieta la presenza di animali sulle spiagge del litorale ionico e tirrenico durante la stagione balneare, con eccezione per i cani di taglia piccola o media. Negli ultimi anni alcune ordinanze hanno introdotto lidi pet friendly, che restano il riferimento per chi viaggia con un cane.

Calabria

Stagione: 3 maggio - 3 settembre

Orari: prima delle 8 e dopo le 19

È sempre consentito raggiungere la spiaggia libera, ma durante la stagione balneare i cani possono accedere prima delle ore 8 e dopo le ore 19, al guinzaglio corto (1,5 metri) con museruola al seguito. La balneazione è consentita, salvo divieti locali specifici.

Strutture segnalate: Pirate Dog Beach (Amantea), Kahlua Beach (Cirò Marina), Lido Isola Bella (Tropea).

Campania

Stagione: 1 maggio - 30 settembre

Orari: prima delle 8.30 e dopo le 19

Il Regolamento Regionale n. 2/2021 consente il passaggio sulla battigia e l'attraversamento degli stabilimenti balneari tenendo il cane al guinzaglio corto (1,5 metri) con museruola al seguito, prima delle ore 8.30 e dopo le ore 19.

Emilia-Romagna

Normativa tra le più favorevoli d'Italia.

Tutte le spiagge della regione possono ospitare cani, l'accesso resta regolamentato dall'ordinanza balneare locale, con obbligo di guinzaglio e, dove richiesto, di museruola.

Strutture segnalate: Bagno 81 No Problem (Rimini), zone autorizzate a Cervia, Riccione e Cesenatico.

Friuli-Venezia Giulia

Stagione: 1 maggio - 30 settembre

Per raggiungere le spiagge libere con spazi dedicati si può transitare sulla battigia attraverso gli stabilimenti balneari con guinzaglio corto e museruola al seguito. A Grado l'accesso è consentito dalle 19 alle 9 del giorno successivo; a Trieste dalle 20 alle 7.



enjoy
THE SUMMER
SPORT & FUN



Ogni Comune individua con appositi cartelli i tratti destinati ai bagnanti con cani.

Strutture segnalate: Ufficio 18 (Lignano Sabbiadoro), Lido di Fido (Grado), Doggy Beach (Muggia).

Lazio

Stagione: 1° maggio (Roma/Ostia), 16 maggio (Fiumicino e altri Comuni) - 20 settembre

Orari: prima delle 10 e dopo le 18

Nel luglio 2021 il TAR del Lazio ha dichiarato nulle le ordinanze comunali che vietavano l'accesso ai cani nelle spiagge di San Felice Circeo, Gaeta e Terracina: un precedente che ha ampliato l'accesso in tutta la regione. Durante la stagione balneare l'accesso resta consentito prima delle ore 10 e dopo le ore 18. Strutture segnalate: Acqua Bau Village (Roma), Bau Beach (Maccarese), ASD Il Cane "a Norma" (Roma).

Liguria

Stagione: 15 maggio - 15 settembre

Orari: prima delle 8 e dopo le 20

Durante la stagione balneare l'accesso ai cani è vietato sulle spiagge libere, salvo nelle spiagge Dog Friendly, dove è consentito prima delle ore 8 e dopo le ore 20.

Si consiglia sempre di contattare il Comune di destinazione, data la maggiore rigidità di questa regione rispetto ad altre.

Strutture segnalate: Rin Tin Beach (Pietra Ligure), Spiaggia di Ponente (Finale Ligure), Bau Bau Beach (Savona).

Marche

Stagione: 1 maggio - 30 settembre

Orari: 6-8 e 19.30-21.30

La L.R. 20/2019 disciplina in modo specifico l'accesso dei cani, liberi di fare il bagno nelle spiagge indicate, dalle 6 alle 8 e dalle 19.30 alle 21.30. Diversi Comuni costieri vietano l'accesso libero salvo nei lidi pet friendly: tra questi Montemarciano, Falconara Marittima, Sirolo, Potenza Picena, Altidona, Massignano, Pedaso, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Gabicce Mare.

Molise

Stagione: 1 maggio - 15 ottobre

L'ordinanza balneare n. 01/2020 vieta di condurre animali sulle spiagge libere del demanio marittimo per l'intera stagione. Le Bau Beach e gli stabilimenti pet friendly nati negli ultimi anni restano l'unico riferimento pratico per chi viaggia con un cane in questa regione.

Puglia

Stagione: 23 maggio - 23 settembre

Orari: prima delle 8.30 e dopo le 19

La L.R. 56/2018 disciplina l'accesso dei cani alle spiagge e promuove aree attrezzate. Durante la stagione balneare l'accesso è consentito prima delle ore 8.30 e dopo le ore 19, sempre al guinzaglio nelle aree autorizzate.

Strutture segnalate: Dog Water Park (Casamassima, Bari), Eden Salento (Marina di Pescoluse), Costa Merlata (Ostuni).

Sardegna

Stagione: 1 maggio (1 giugno per Villaputzu) - 30 settembre | Orari: dalle 20 alle 8

L'ordinanza regionale del 3 aprile 2020 consente l'accesso con animali in tutte le spiagge soltanto dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo. Durante il giorno è necessario rivolgersi alle Dog Beach dedicate.

Sicilia

Stagione: 1 maggio - 31 ottobre

Orari: dalle 20 alle 8

L'accesso è vietato salvo pochi tratti dedicati. Durante la stagione balneare i cani possono accedere dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Strutture segnalate: Bau Beach Marina di Priolo, Spiaggia di Siculiana Marina, Lido Sabbie Nere (Vulcano).

Toscana

Stagione: 1 maggio - 30 settembre

Orari: dalle 19 alle 10

La L.R. n. 59/2009 consente l'accesso alle aree pubbliche, comprese spiagge e parchi. Durante la stagione balneare i cani possono essere condotti in spiaggia dalle ore 19 alle ore 10 del giorno successivo, con accesso in mare consentito nella stessa fascia oraria. È una delle regioni con il maggior numero di spiagge Dog Friendly attrezzate.

Strutture segnalate: Dog Beach San Vincenzo, Dog Beach Porto Azzurro, Spiaggia del Felciaio (Capoliveri).

Veneto

Stagione: 1 maggio (1 aprile per Caorle e Jesolo) - 30 settembre

Orari (Jesolo): dalle 20 alle 8

Le regole variano da Comune a Comune. A Jesolo l'ordinanza 2026 consente l'accesso in battigia dalle ore 20 alle ore 8 con obbligo di guinzaglio e raccolta delle deiezioni.

Strutture segnalate: Spiaggia di Pluto (Bibione), Bau Beach (Jesolo), Bagno Tamerici Dog (Rosolina Mare).

LE REGIONI PIÙ DOG FRIENDLY PER L'ESTATE 2026

- ◆ Emilia-Romagna resta la più favorevole in assoluto: unica regione dove tutte le spiagge, per normativa, possono ospitare cani
- ◆ Toscana offre la finestra oraria più ampia per l'accesso libero (19-10) e la maggiore densità di Dog Beach attrezzate
- ◆ Calabria e Campania hanno regole relativamente permissive, con accesso libero già dalla mattina presto
- ◆ Lazio ha ampliato l'accesso dopo la sentenza TAR del 2021, con orari comunque più stretti (10-18) rispetto alle prime tre
- ◆ Liguria, Sardegna e Sicilia restano le più restrittive per le spiagge libere, con balneazione libera concentrata nelle sole ore serali/notturne

PRIMA DI PARTIRE, VERIFICATE SEMPRE

- ◆ L'ordinanza balneare del Comune di destinazione, che può variare anche di stagione in stagione
- ◆ Se l'accesso libero è limitato a fasce orarie, spesso diverse da quelle di balneazione per le persone
- ◆ L'obbligo di guinzaglio (max 1,5 metri) e il possesso della museruola, anche dove non richiesta costantemente
- ◆ La disponibilità del libretto sanitario aggiornato, spesso richiesto negli stabilimenti attrezzati



LA ROUTINE ESTIVA

Tre semplici gesti

per un mantello sano, protetto e luminoso
durante tutta l'estate.



FORMULE
NATURALI



SICUREZZA E
RISPETTO



AMORE, RISPETTO
E PROFESSIONALITÀ



1

PRIMA DELLA PASSEGGIATA

NATURAL PROTECTOR XP

Vaporizza Natural Protector XP sul mantello asciutto prima di ogni uscita. La sua formula con olio di Neem e oli essenziali selezionati crea una protezione naturale del pelo, particolarmente indicata nei periodi di maggiore presenza di parassiti. Ideale prima di passeggiate in parchi, campagna o ambienti esterni.



CON OLIO
DI NEEM
E OLI
ESSENZIALI



AZIONE
NATURALE
SUL
MANTELLO



IDEALE NEI
PERIODI DI
MAGGIORE
PRESENZA DI
PARASSITI

2

AL MOMENTO DEL BAGNO

SHAMPOO IGIENIZZANTE TEA TREE OIL

Dopo una giornata all'aria aperta, il bagno è il momento ideale per eliminare sporco e impurità. Grazie al Tea Tree Oil, lo Shampoo Igienizzante Overline svolge un'intensa azione detergente e purificante. Aiuta a mantenere la cute pulita e sana e lascia il mantello fresco, leggero e piacevolmente profumato. La speciale formulazione contribuisce a rendere l'ambiente sfavorevole alla presenza di pulci e zecche, aiutando a mantenerle lontane.



CON
TEA TREE
OIL



DETERGE
IN
PROFONDITÀ



AIUTA A
MANTENERE
CUTE E
MANTELLO
PULITI E
IGIENIZZATI



3

DOPO SOLE, MARE O LAGO

TOCCO FINALE SPRAY LUMINOSO

Sole, salsedine e acqua possono rendere il mantello secco, opaco e difficile da pettinare. Tocco Finale Spray Luminoso idrata e nutre in profondità, restituendo morbidezza e lucentezza senza appesantire. Facilita la pettinatura e mantiene il mantello o rinfato, manso e lurdinaco. Perfetto dopo il bagno o, ogni volta che il pelo appare spento e arido.



IDRATA
E NUTRE
IN
PROFONDITÀ



DISTRICA
E ILLUMINA



IDEALE DOPO
MARE, LAGO,
PISCINA E
LUNGHE
ESPOSIZIONI
AL SOLE

Il nostro impegno

Ogni prodotto Overline è sviluppato con ingredienti selezionati, formule delicate e sicure, per rispettare la cute e il benessere dei tuoi animali. Perché il loro benessere è la nostra missione.



PELO PULITO, SANO E PROTETTO.
Per un'estate insieme, senza pensieri.



A misura di cane il caso Club del Sole

Tra le realtà italiane che negli ultimi anni hanno strutturato un'offerta specificamente pensata per chi viaggia con il cane, il gruppo Club del Sole rappresenta un caso interessante da analizzare, perché mostra come il turismo pet friendly possa evolvere da semplice tolleranza a vera e propria progettazione di servizio.

Dal 2024, tutti i villaggi del gruppo, distribuiti tra Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Marche, Lago di Garda e altre destinazioni, ospitano il programma "Family Dog Friendly", con un livello di servizi che varia da struttura a struttura ma che, nei casi più completi, include piscine dedicate ai cani, percorsi di agility, aree sgambamento recintate, personale cinofilo che organizza attività ludico/educative e persino spiagge private attrezzate con lettini e docce a misura di cane, note come "Bau Beach" o "Dog Beach" a seconda del villaggio.

Un dettaglio che vale la pena sottolineare per chi valuta questo tipo di struttura: gli alloggi dog friendly sono generalmente dotati di verande recintate con cancelletto di sicurezza, una soluzione pratica che permette all'animale di stare all'aperto senza rischio di allontanarsi, e sono climatizzati un requisito da non dare per scontato quando si viaggia



in piena estate con un animale anziano o brachicefalo.

Vale la stessa raccomandazione fatta per gli alberghi: non tutte le strutture del gruppo offrono lo stesso livello di servizi, e la possibilità per il cane di fare il bagno in mare o in lago dipende comunque dall'ordinanza del

Comune in cui si trova il villaggio, non dalla politica interna della struttura. Prima di prenotare, conviene sempre verificare nel dettaglio i servizi specifici della singola destinazione, oltre a documenti come microchip obbligatorio e libretto vaccinale, richiesti al momento della prenotazione.

COSA ASPETTARSI DA UN VILLAGGIO VACANZE DOG FRIENDLY STRUTTURATO

- ✦ Alloggi con veranda recintata e clima controllato
- ✦ Aree sgambamento e, in alcune strutture, piscine dedicate ai cani (spesso su prenotazione o con supplemento)
- ✦ Personale cinofilo per attività e consulenza sul benessere dell'animale
- ✦ Accesso quasi sempre escluso dalle piscine comuni e dal market, per motivi igienico-sanitari
- ✦ Necessità di dichiarare la presenza dell'animale già in fase di prenotazione





Club del Sole
FULL LIFE HOLIDAYS

DOG WEEK 2026

3^a
ED.

**Gioca insieme
al tuo amico
a 4 zampe!**

Unisciti a noi per celebrare l'amore per i cani nei nostri Villaggi, con attività dedicate al divertimento e al benessere tuo e del tuo compagno a quattro zampe, in una cornice di natura e comfort.

Scopri le tappe della 3^a edizione delle Dog Week:

SETTEMBRE

LUNEDÌ 14 - SABATO 19

DESENZANO Lago di Garda

ORBETELLO Toscana

LA RISACCA Marche

SCANSIONA
IL QR CODE
E SCOPRI
DI PIÙ:



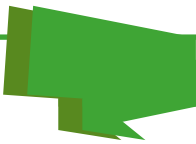
**DOG YOGA,
GIOCHI IN ACQUA,
AGILITY, DOG SUP
E DOG BALANCE FIT:**

queste saranno solo
alcune delle tante

**ATTIVITÀ INDIVIDUALI
E GRATUITE**

svolte dagli educatori
cinofili presenti
in Villaggio

CLUBDELSOLE.COM
www.clubdelsole.com/condizioni-di-vendita



PRONTI... via

Per far sì che il vostro viaggio sia senza problemi evitate che cane e gatto possano scorrazzare nell'abitacolo. Ne va della loro sicurezza, e non solo...



Quando viaggiate in automobile con i vostri quattro zampe è bene evitare le ore più calde della giornata e assicurarsi che la temperatura all'interno dell'abitacolo non sia mai troppo calda e, comunque, limitate l'uso dell'aria condizionata! Ricordatevi che il colpo di calore o gli sbalzi di temperatura sono pericolosi tanto per voi quanto per i vostri amici. A tale proposito, tenere il finestrino parzialmente aperto per favorire il ricambio d'aria può essere una buona soluzione.

Il primo viaggio non si scorda mai

Se dovete affrontare il vostro primo viaggio insieme è utile abituare l'animale agli spostamenti in auto, iniziando con brevi tragitti per aumentare successivamente e gradualmente sia le distanze che la durata dei primi viaggi di prova.

È molto importante portare nell'auto la ciotola per l'acqua e un piccolo asciugamano per rinfrescare il vostro cane in caso di necessità. Inoltre, avere a disposizione un gioco o una coperta che utilizza può aiutare a rendergli l'ambiente più familiare e il viaggio meno stressante.

Guida sicura... viaggio tranquillo

Evitate accelerazioni e frenate non necessarie: il mal d'auto o cinetosi è, infatti, un problema più comune di quanto si possa pensare, soprattutto nei cuccioli. Durante i viaggi lunghi programmate soste regolari per consentire al cane di scendere, ricordandosi però di tenerlo sempre al guinzaglio. Giù dall'auto poi potrà sgranchirsi, rifocillarsi e fare i suoi bisognini che, ci raccomandiamo ...non dimenticatevi di raccogliere!

Finalmente a casa

Una volta giunti a destinazione, fare insieme una bella passeggiata esplorativa per ridurre l'ansia e la paura. Infatti, l'associazione del viaggio a un'attività piacevole può aiutare a ridurre lo stress e rendere meno traumatici i viaggi futuri.



#IO NON TI ABBANDONO

Non tradire la sua fiducia.
Lui si è affidato a te.

PARTECIPA ANCHE TU
POSTA SUI TUOI SOCIAL
UNA FOTO CON IL TUO ANIMALE
CON **#IONONTIABBANDONO**

Follow us



patrocinio scientifico



ATS Bergamo
Dipartimento Veterinario

patrocinio



Regione
Lombardia

contributo non condizionato



Boehringer
Ingelheim

FORZA10

Si ringrazia
per le fotografie
@wieselblitz

Viaggiare sicuri tutto quel che serve

IN COLLABORAZIONE CON

zoetis



Ogni estate, complice la fretta delle partenze, il trasporto in auto resta uno degli aspetti più sottovalutati della sicurezza del nostro animale. Eppure la legge è chiara, e i dispositivi giusti fanno una differenza reale in caso di incidente, non solo di multa.

COSA DICE LA LEGGE

Il riferimento normativo è l'articolo 169 del Codice della Strada, che regola il trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore. Il principio di fondo è semplice: il conducente deve avere sempre la più ampia

**RISPETTATE
LE REGOLE PER
IL TRASPORTO DEGLI
ANIMALI: EVITERETE
LE SANZIONI
E, IN CASO DI
INCIDENTE, IL PET
SARÀ AL SICURO.**

libertà di movimento, e l'animale non deve in alcun modo costituire un impedimento o un pericolo per la guida. Se si viaggia con un solo animale, la norma non impone esplicitamente un dispositivo di contenimento, a patto che l'animale non interferisca con la guida, ma è una tolleranza, non un'indicazione di sicurezza, ed è comunque fortemente sconsigliata dagli esperti di sicurezza stradale. Se gli animali trasportati sono più di uno, la legge è invece esplicita: devono essere custoditi in un'apposita gabbia o contenitore, oppure nel vano posteriore separato dall'abita-

colo tramite una rete o altro mezzo idoneo. Una rete installata in modo permanente richiede l'autorizzazione del competente ufficio della Motorizzazione Civile.

LE SANZIONI

La violazione dell'art. 169 comporta una sanzione amministrativa, con importi che nel tempo sono stati oggetto di aggiornamento e che le diverse fonti citano in fasce leggermente diverse (indicativamente tra 80 e 340 euro): verificate sempre l'importo aggiornato sui canali ufficiali prima di considerarlo definitivo

- ✗ Alla sanzione si aggiunge la decurtazione di punti dalla patente
- ✗ L'installazione di una rete divisoria fissa senza autorizzazione della Motorizzazione è punita separatamente, con importi più elevati

LE TRE SOLUZIONI AMMESSE

Al di là della lettera della norma, gli strumenti concretamente disponibili per un trasporto sicuro si riducono a tre categorie, ciascuna con caratteristiche diverse.

IL TRASPORTINO (KENNEL RIGIDO)

È la soluzione generalmente considerata più sicura in caso di impatto, perché contiene l'animale in uno spazio strutturato e ne limita i movimenti in ogni direzione. Per un utilizzo davvero protettivo, andrebbe fissato al veicolo tramite cintura di sicurezza o ancoraggio dedicato, non semplicemente appoggiato nel bagagliaio, dove in un urto diventa un proiettile tanto quanto l'animale che dovrebbe proteggere.

- ✗ Va dimensionato correttamente: l'animale deve potersi alzare, girare e sdraiarsi comodamente, senza però avere così tanto spazio da poter essere sbalzato all'interno del contenitore in caso di frenata brusca.

- ✗ I modelli con certificazione crash test, sempre più diffusi, offrono garanzie aggiuntive rispetto ai trasportini generici pensati solo per il trasporto a mano.

LA RETE DIVISORIA

Utile soprattutto per cani di taglia grande che non entrerebbero comodamente in un trasportino, la rete separa il vano posteriore dall'abitacolo, impedendo che l'animale venga proiettato in avanti in caso di frenata improvvisa. Come già anticipato, se installata in modo permanente richiede l'autorizzazione della

**PER EVITARE
IL MAL D'AUTO
O LA PAURA
DA TRASPORTO
ABITUATE IL CANE
O IL GATTINO
A VIAGGIARE.
INIZIALMENTE
LIMITATEVI
A PRECORSI BREVI
DI 10-20 MINUTI
AL MASSIMO.
PORTATE
SEMPRE CON VOI
DELL'ACQUA FRESCA
E FATEGLIELA
BERE IN QUANTITÀ
MODERATA
MA ABBASTANZA
FREQUENTEMENTE.**



Motorizzazione Civile: le reti removibili, non fissate stabilmente alla struttura del veicolo, non rientrano in questo obbligo.

LA CINTURA DI SICUREZZA (IMBRACATURA)

Le cinture per cani sono imbracature tecniche che si agganciano ai punti di ancoraggio ISOFIX o alle fibbie delle cinture posteriori del veicolo. Il dettaglio più importante, spesso trascurato, è che l'imbracatura deve essere sempre fissata a una pettorina che avvolge il torace dell'animale, mai al collare: in caso di frenata brusca, la trazione improvvisa su un collare può causare gravi lesioni cervicali.

- ✗ Verificate che l'imbracatura sia specificamente testata per l'uso in auto, non una semplice pettorina da passeggio riadattata.

- ✗ La lunghezza del guinzaglio di ancoraggio va regolata in modo che l'animale possa sedersi o sdraiarsi, ma non raggiungere i sedili anteriori.



Per i piccolini comfort e sicurezza



Per i cani di piccola taglia, in particolare quelli anziani, cuccioli, convalescenti o semplicemente meno abituati a percorrere lunghe distanze a piedi, esiste una categoria di dispositivi che unisce sicurezza e comfort in modo più specifico rispetto al trasportino tradizionale: i sistemi di trasporto integrati, che comprendono anche il passeggino. Non si tratta di un vezzo: un cane di piccola taglia si stanca a percorrere le stesse distanze di un cane più grande, cammina più lentamente sull'asfalto rovente, e in caso di problemi articolari o di età avanzata può

**CHI HA DETTO
CHE LE QUATTRO
ZAMPE DEVONO
SOLO CORRERE?
L'AMORE PER LORO
SI VEDE DAI PICCOLI
GESTI (E DALLE
RUOTE GIUSTE)!**

semplicemente non essere in grado di sostenere lunghe camminate, pur avendo bisogno di uscire regolarmente per socializzazione e stimoli.

IL PASSEGGINO PER CANI: UN APPROFONDIMENTO

Il riferimento normativo è l'articolo 16Il passeggino per cani nasce esattamente all'incrocio tra questi bisogni: permette all'animale di uscire, respirare aria diversa, osservare l'ambiente e stare comunque vicino al proprietario, senza dover camminare per l'intera durata dell'uscita. È utile non solo per cani con limitazioni

fisiche, ma anche semplicemente per gestire uscite più lunghe con cani di taglia piccola che altrimenti si affaticerebbero rapidamente.

COSA CONSIDERARE NELLA SCELTA

LaStruttura solida: l'acciaio inox resta il materiale più affidabile per il telaio, capace di garantire stabilità anche su terreni irregolari.

✗ **Rivestimento non irritante:** materiali come il PVC di qualità evitano irritazioni cutanee da contatto prolungato.

✗ **Capienza adeguata alla taglia:** verificate sempre il peso massimo dichiarato e le dimensioni interne, non solo l'aspetto esteriore del modello.

✗ **Retina di protezione traspirante:** deve permettere una buona circolazione d'aria e il passaggio della luce, non può essere un tessuto chiuso.

✗ **Ruote frenanti e sospensioni:** fondamentali per la stabilità su terreni diversi dall'asfalto liscio, e per la sicurezza nelle soste.

✗ **Sistemi 3 in 1 o più:** alcuni modelli si trasformano da passeggino a trasportino a borsa da trasporto, utili per chi si sposta anche in treno o in aereo oltre che in auto.

COMFORT, LUSSO E SICUREZZA: IL CASO TAVO

Tra i marchi che hanno portato il concetto di passeggino per cani verso una progettazione più simile a quella dei sistemi di viaggio per bambini, Tavo Pets è un esempio rappresentativo: nato dagli stessi creatori del marchio Nuna, noto nel settore della prima infanzia, propone un sistema di trasporto integrato pensato per accompagnare l'animale dall'auto alla passeggiata quotidiana senza soluzione di continuità.

COME FUNZIONA IL SISTEMA

Il seggiolino auto Maeve si aggancia a una base fissata tramite Isofix o le cinture di sicurezza del veicolo, con indicatori colorati che confermano l'aggancio corretto

✗ Una gamba d'appoggio anteriore, che si estende dalla base al pavimento dell'auto, assorbe parte dell'energia in caso di urto e ne limita la rotazione

✗ Con un pulsante di sgancio, il seggiolino si stacca dalla base auto e si aggancia al telaio passeggino Roscoe, trasformandosi in pochi secondi da seggiolino a passeggino

✗ Il telaio Roscoe è dotato di sospensioni multi-terreno, freno one-touch, cestello portaoggetti, e

**PER I CANI
DI PICCOLA TAGLIA,
UN PASSEGGINO
PUÒ ESSERE
UN VERO PUNTO
DI SVOLTA:
PERMETTE LORO
DI ESPLORARE POSTI
AFFOLLATI
IN TOTALE
SICUREZZA,
PROTEGGE
I POLPASTRELLI
DAL CALORE ESTIVO
E AIUTA I PELOSETTI
PIÙ ANZIANI O
TIMOROSI
A NON PERDERSI
NESSUNA
AVVENTURA
DI FAMIGLIA.**



un sistema di chiusura richiudibile con una sola mano

Un elemento che distingue questo tipo di prodotto dai passeggini generici è il riferimento, dichiarato dall'azienda, a test dinamici condotti secondo lo standard UNECE R129 — la normativa europea che regola l'omologazione dei seggiolini auto per bambini: un parametro tecnico che, per quanto pensato per un contesto diverso, indica un livello di attenzione alla sicurezza nella progettazione superiore a quella di un semplice accessorio da passeggio.

Come per qualunque prodotto di fascia alta, la valutazione va sempre calata sulle esigenze reali del proprio animale: un sistema così completo ha senso soprattutto per chi viaggia spesso in auto con un cane di piccola taglia, alterna passeggiate e spostamenti in macchina con regolarità, o cerca una soluzione unica che copra più situazioni invece di dispositivi separati per ogni esigenza.



Il rischio di perderli

È uno dei momenti che nessun proprietario vuole vivere, ma le statistiche dei canili e delle associazioni animaliste dicono che in estate gli smarrimenti aumentano sensibilmente: ambienti nuovi, cancelli lasciati aperti in vacanza, temporali improvvisi e fuochi d'artificio spaventano animali che a casa non si sognerebbero mai di scappare.

PERCHÉ L'ESTATE È LA STAGIONE PIÙ A RISCHIO

Il cambio di ambiente è di per sé un fattore di rischio: un cane o un gatto che conosce perfettamente i confini di casa propria può disorientarsi in una struttura di vacanza, un campeggio o una casa in affitto, dove recinzioni, cancelli e abitudini sono tutti diversi. A questo si aggiungono i rumori improvvisi tipici della stagione: temporali estivi, fuochi d'artificio delle feste patronali che possono scatenare una fuga di puro panico, in cui l'animale non risponde nemmeno al richiamo del proprietario.

MICROCHIP E MEDAGLIETTE: NON LA SOLUZIONE COMPLETA

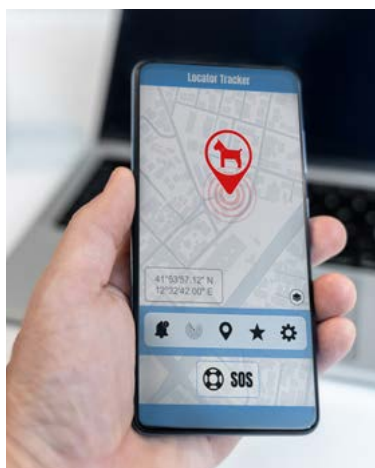
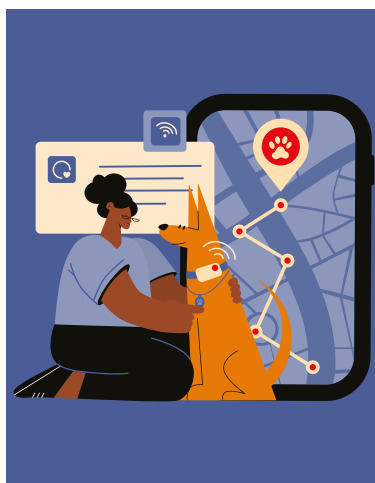
Il microchip identificativo, obbligatorio per legge per i cani in Italia, resta il sistema di identificazione più affidabile nel lungo periodo: non si perde, non si rovina e permette a un canile o a un veterinario di risalire al proprietario tramite l'anagrafe.

La medaglietta con i contatti del proprietario, da tenere sempre sul collare durante i viaggi, è un secondo livello di sicurezza utile per chiunque trovi l'animale, anche senza accesso a un lettore di microchip.

Il limite di entrambi gli strumenti è lo stesso: funzionano solo se qualcuno trova l'animale e si prende la briga di controllare.

Non dicono a voi, in tempo reale, dove si trova il vostro cane o gatto nel momento in cui si allontana ed è qui che entra in gioco la tecnologia GPS.

PROTEGGERE CANE E GATTO DAL RISCHIO DI SMARRIMENTO, E I PASSI GIUSTI DA FARE SE SUCCED E DAVVERO



COME FUNZIONA UN LOCALIZZATORE GPS PER ANIMALI

I localizzatori GPS per cani e gatti più moderni combinano diverse tecnologie per garantire una copertura affidabile anche in condizioni difficili: un ricevitore satellitare (GPS, e nei modelli più avanzati anche Glonass e Galileo) calcola la posizione dell'animale, che viene poi trasmessa a un'app sullo smartphone del proprietario tramite la rete cellulare. Quando il segnale GPS è debole - in aree boschive, o in spazi chiusi - molti dispositivi utilizzano anche la triangolazione delle celle telefoniche e delle reti Wi-Fi per continuare a fornire una posizione approssimativa.

✗ Localizzazione in tempo reale: la posizione dell'animale è visibile sulla mappa dell'app in ogni momento, spesso senza limiti di distanza all'interno dell'area di copertura del servizio.

✗ Recinto virtuale (geofence): si imposta un'area sicura sulla mappa - il giardino di casa, per esempio - e si riceve una notifica immediata se l'animale la oltrepassa.

✗ Storico degli spostamenti: utile sia per ritrovare un animale scappato, sia semplicemente per capire quali percorsi frequenta abitualmente.

✗ La maggior parte dei dispositivi richiede un abbonamento dati per funzionare, oltre al costo iniziale del dispositivo: un dettaglio da considerare nella scelta.

UN ESEMPIO CONCRETO: KIPPY

Tra i localizzatori GPS pensati specificamente per cani e gatti, Kippy è un esempio di come questa tecnologia si sia evoluta negli ultimi anni: propone un modello dedicato ai cani (Kippy DOG) e uno specifico per i gatti (Kippy CAT), con differenze pensate sulle reali esigenze delle due specie.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

✗ Localizzazione in tempo reale (Live Tracking) senza limiti di distanza all'interno dell'area di copertura europea, con storico degli spostamenti consultabile in app

COSA FARE SE IL VOSTRO ANIMALE SI SMARRISCE

NEI PRIMI MINUTI

- ✗ Non urlate né rincorretelo: un animale spaventato percepisce l'inseguimento come una minaccia e può allontanarsi ulteriormente.
- ✗ Chiamatelo con la voce calma e familiare di sempre, magari con il suono di un gioco o della sua ciotola.
- ✗ Lasciate vicino al punto in cui si è allontanato un capo di vestiario con il vostro odore, e - se possibile - la sua cuccia o coperta abituale: molti animali tornano nei paraggi di un odore familiare.

NELLE PRIME ORE

- ✗ Perlustrate la zona soprattutto all'alba e al tramonto, quando c'è meno traffico e gli animali spaventati sono più propensi a uscire allo scoperto.
- ✗ Contattate il canile sanitario, l'ASL veterinaria e l'anagrafe canina/felina della zona, comunicando i dati del microchip.

- ✗ Avvisate i veterinari e i pet shop della zona, che spesso fanno da punto di riferimento per chi trova un animale.

- ✗ Pubblicate un annuncio con foto sui gruppi social locali dedicati agli animali smarriti e sulle app dedicate al ritrovamento.

- ✗ Se l'animale indossa un localizzatore GPS, controllate subito l'app: molti smarrimenti si risolvono in poche ore proprio grazie alla posizione in tempo reale.

- ✗ Se avvistate il vostro animale da lontano, resistete all'istinto di correre verso di lui: sedetevi, chiamatelo con calma e lasciate che sia lui ad avvicinarsi, magari con l'aiuto di un boccone particolarmente gradito. Nella maggior parte dei casi di smarrimento, la pazienza nell'avvicinamento fa la differenza tra un ritrovamento riuscito e una nuova fuga.

- ✗ Recinto virtuale (Geofence) con notifica immediata in caso di uscita dall'area impostata

- ✗ Dispositivo impermeabile (IP67), resistente anche a brevi immersioni: pensato per animali che frequentano acqua e ambienti esterni
- ✗ Kippy CAT integra un sistema di sgancio anti-soffocamento, pensato per gatti che esplorano spazi stretti con rami o cespugli

- ✗ Monitoraggio dell'attività quotidiana (passi, riposo, gioco) e, per i gatti, un punteggio di benessere (Health Rate) sviluppato in collaborazione con l'Università Veterinaria di Milano

- ✗ Funzionamento tramite SIM integrata con abbonamento: il dispositivo da solo non basta, serve un piano dati attivo per la localizzazione

Come per qualunque prodotto tecnologico, vale la pena valutare le proprie esigenze specifiche: un animale che vive prevalentemente in ambienti aperti o rurali trae il massimo beneficio da un localizzatore GPS, mentre per un animale che vive quasi sempre in appartamento il dispositivo può comunque essere utile soprattutto per il monitoraggio del benessere quotidiano.

Kippy®

keep your pet safe

📍 Posizione Live

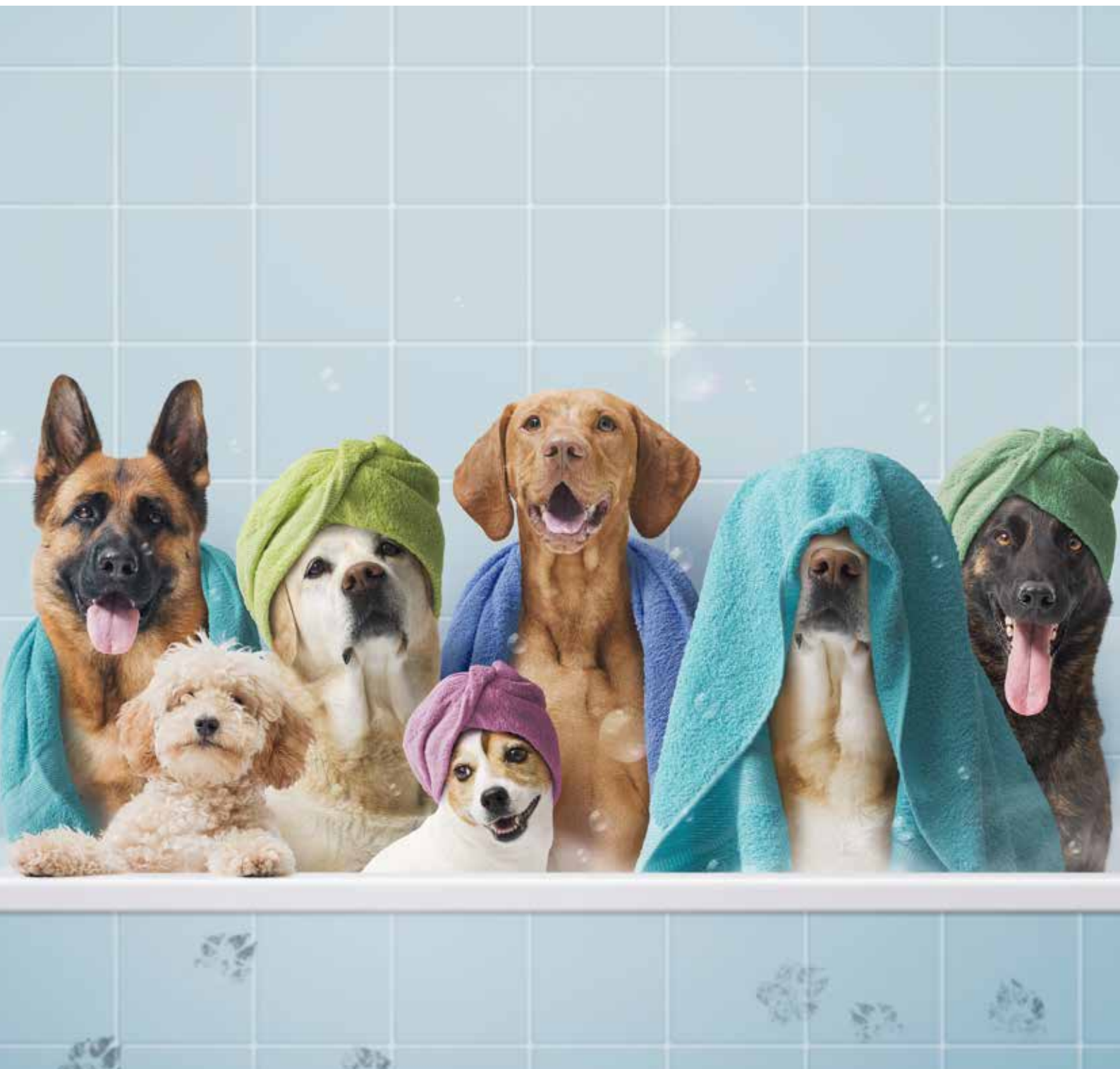
🛡️ Zone Sicure

🐾 Attività

💧 Impermeabile



La cura del pelo in vacanza



In vacanza, il pelo del vostro animale è sottoposto a uno stress che a casa semplicemente non esiste: sale marino, cloro delle piscine, sabbia, sole diretto e una routine di spazzolatura che spesso salta insieme a tutto il resto. Il risultato, se non si presta attenzione, arriva puntuale a fine agosto sotto forma di nodi, irritazioni cutanee e un pelo opaco che sembra invecchiato di colpo

PERCHÉ IL PELO SOFFRE DI PIÙ IN ESTATE

Il sale marino e il cloro delle piscine alterano il film idrolipidico che protegge naturalmente la cute, rendendola più secca e più esposta a irritazioni. La sabbia, insinuandosi nel sottopelo, agisce come un abrasivo naturale che può creare micro-irritazioni, mentre l'umidità residua che rimane intrappolata nel pelo dopo il bagno se non si asciuga bene l'animale crea l'ambiente ideale per la proliferazione di batteri e funghi.

A tutto questo si aggiunge un fattore spesso sottovalutato: in vacanza la routine di spazzolatura quotidiana salta più facilmente, e un pelo non spazzolato regolarmente trattiene molto più a lungo sale, sabbia e umidità rispetto a un pelo ben mantenuto.

PRIMA DEL BAGNO: LA SPAZZOLATURA CHE NESSUNO FA

Spazzolare il pelo prima di ogni bagno in mare o in piscina, non solo dopo, è uno degli accorgimenti più efficaci e



ESTATE E AMICI A 4 ZAMPE: IL SOTTOPELO È IL LORO CONDIZIONATORE NATURALE!



meno praticati. Un pelo con nodi, una volta bagnato con acqua salata, tende a stringersi e infeltrirsi molto più rapidamente: il nodo che a secco si sarebbe sciolto con una spazzolata diventa, dopo il bagno, un groviglio compatto che nella peggiore delle ipotesi va tagliato.

X Per i cani a pelo lungo o con sottopelo folto (Golden Retriever, Pastore Tedesco, Spitz), una spazzolata approfondita prima di ogni uscita in spiaggia riduce sensibilmente il rischio di nodi post-bagno.

X Per i gatti, che in vacanza sono più spesso in casa o in trasportino che in acqua, la spazzolatura quotidiana resta comunque utile per gestire la muta stagionale, più intensa in questo periodo.

DOPO IL BAGNO: RISCIAQUO E ASCIUGATURA, NON UNO O L'ALTRO

Il risciacquo con acqua dolce dopo ogni bagno in mare o in piscina non è un vezzo estetico: rimuove sale e cloro residui che, lasciati sulla cute, possono causare secchezza, prurito e irritazioni, specialmente nei soggetti con cute già sensibile.

L'asciugatura è altrettanto importante, e spesso trascurata: l'umidità che resta intrappolata nel sottopelo, soprattutto nelle razze a doppio strato di pelo, crea le condizioni ideali per lo sviluppo di dermatiti da umidità, note comune-

LA SEQUENZA CORRETTA

- ◆ Spazzolare prima del bagno per rimuovere nodi e sottopelo morto
- ◆ Risciacquare con acqua dolce subito dopo il bagno in mare o in piscina
- ◆ Asciugare bene, in particolare le zone più dense di sottopelo (collo, dietro le orecchie, sotto la coda), non solo in superficie
- ◆ Ripetere la spazzolatura a pelo asciutto per districare eventuali nodi residui

mente come "punti caldi" (hot spot) — aree di cute infiammata, spesso dolorose, che possono comparire nel giro di poche ore in un ambiente caldo-umido..

IL MITO DELLA TOSATURA ESTIVA

È una delle convinzioni più radicate e, nella maggior parte dei casi, meno corrette: rasare il cane a pelo lungo per "fargli sentire meno caldo" spesso ottiene l'effetto opposto. Il pelo, in molte razze, non è solo un isolante contro il freddo ma anche una protezione dai raggi UV e da un eccessivo surriscaldamento diretto della cute: il sottopelo crea un cuscinetto d'aria che regola la temperatura in entrambe le direzioni.

Rasare a zero espone inoltre la cute, spesso non abituata all'esposizione diretta, a scottature solari e, nel lungo periodo, aumenta il rischio di problemi cutanei; in alcune razze, dopo la tosatura il pelo può ricrescere in modo irregolare o alterato (un fenomeno noto informalmente come "alopecia post-tosatura"), con risultati estetici e funzionali deludenti.

✗ Per la maggior parte delle razze a pelo lungo, una spazzolatura regolare per eliminare il sottopelo morto in eccesso è più efficace ed è la strategia raccomandata per la gestione del caldo, non la rasatura completa.

✗ Esistono eccezioni legittime: pelo gravemente infeltrito che non si riesce più a districare, condizioni dermatologiche specifiche, o razze a pelo singolo (non a doppio strato) per cui la tosatura regolare fa parte della normale gestione tutto l'anno.

✗ La decisione, nei casi dubbi, va presa con un toelettatore professionista o



AAA: NODI, PELO INFELTRITO E UMIDITÀ TRATTENUTA DOPO I BAGNI POSSONO CAUSARE FASTIDIOSE DERMATITI.

il veterinario di fiducia, non per abitudine stagionale.

PROTEZIONE SOLARE: NON SOLO UN PROBLEMA UMANO

Gli animali con pelo chiaro o rado, cute depigmentata (rosa) su naso, orecchie o zone glabre, e le razze a pelo molto corto o privo di sottopelo sono esposti a un rischio concreto di scottature solari e, con l'esposizione ripetuta nel tempo, a un aumentato rischio di lesioni cutanee croniche.

✗ Evitate l'esposizione diretta al sole nelle ore centrali, specialmente per i soggetti a pelo corto o cute chiara.

✗ Esistono creme solari formulate specificamente per animali: non utilizzate mai prodotti solari per uso umano, che possono contenere ossido di zinco o salicilati tossici se ingeriti durante la toelettatura con la lingua.

✗ Le zone più esposte e più a rischio sono il tartufo (naso), il bordo delle orecchie e, nei cani a pelo raso sul ventre, la cute dell'addome quando l'animale si sdraia al sole.

ORECCHIE: L'INCIDENTE PIÙ COMUNE DOPO I BAGNI RIPETUTI

L'umidità che rimane intrappolata nel condotto uditivo dopo ripetuti bagni in mare, lago o piscina è una delle cause più frequenti di otite estiva, specialmente nei cani con orecchie pendenti (Cocker, Labrador, Bassotto) o con canale uditivo particolarmente stretto o peloso.

✗ Asciugate delicatamente il padiglione esterno dopo ogni bagno, senza inserire cotton fioc nel canale uditivo.



IL KIT DA VIAGGIO PER LA TOELETATURA: COSA PORTARE SEMPRE IN VALIGIA



◆ Spazzola o cardatore adatto al tipo di pelo del vostro animale

◆ Shampoo delicato specifico, utile per un risciacquo più approfondito dopo giornate di mare intenso

◆ Un asciugamano in microfibra ad asciugatura rapida, più efficace dei normali teli da spiaggia

◆ Salviette detergenti per zampe, utili per una pulizia rapida prima di salire in auto o in struttura

◆ Detergente auricolare, se il vostro animale è predisposto a otiti o nuota frequentemente

◆ Un ultimo consiglio, forse il più semplice: una seduta di toelettatura professionale a metà stagione, non solo a fine estate, permette di intercettare per tempo eventuali problemi cutanei prima che si aggravino nelle settimane più calde.



✗ Un detergente auricolare specifico, usato secondo le indicazioni del veterinario, può essere utile nei soggetti predisposti durante i mesi più a rischio.

✗ Odore sgradevole, scuotimento frequente della testa o arrossamento visibile sono segnali da non ignorare: un'otite trascurata peggiora rapidamente.

ZAMPE: SABBIA, SALE E CONTROLLO QUOTIDIANO

✗ Risciacquate e controllate i cuscietti plantari dopo ogni uscita su spiagge rocciose o scogliere, dove piccoli tagli possono passare inosservati sotto il pelo.

✗ Rimuovete sabbia e sale accumulati tra i polpastrelli, zone dove l'umidità residua può causare irritazioni interdigitali.

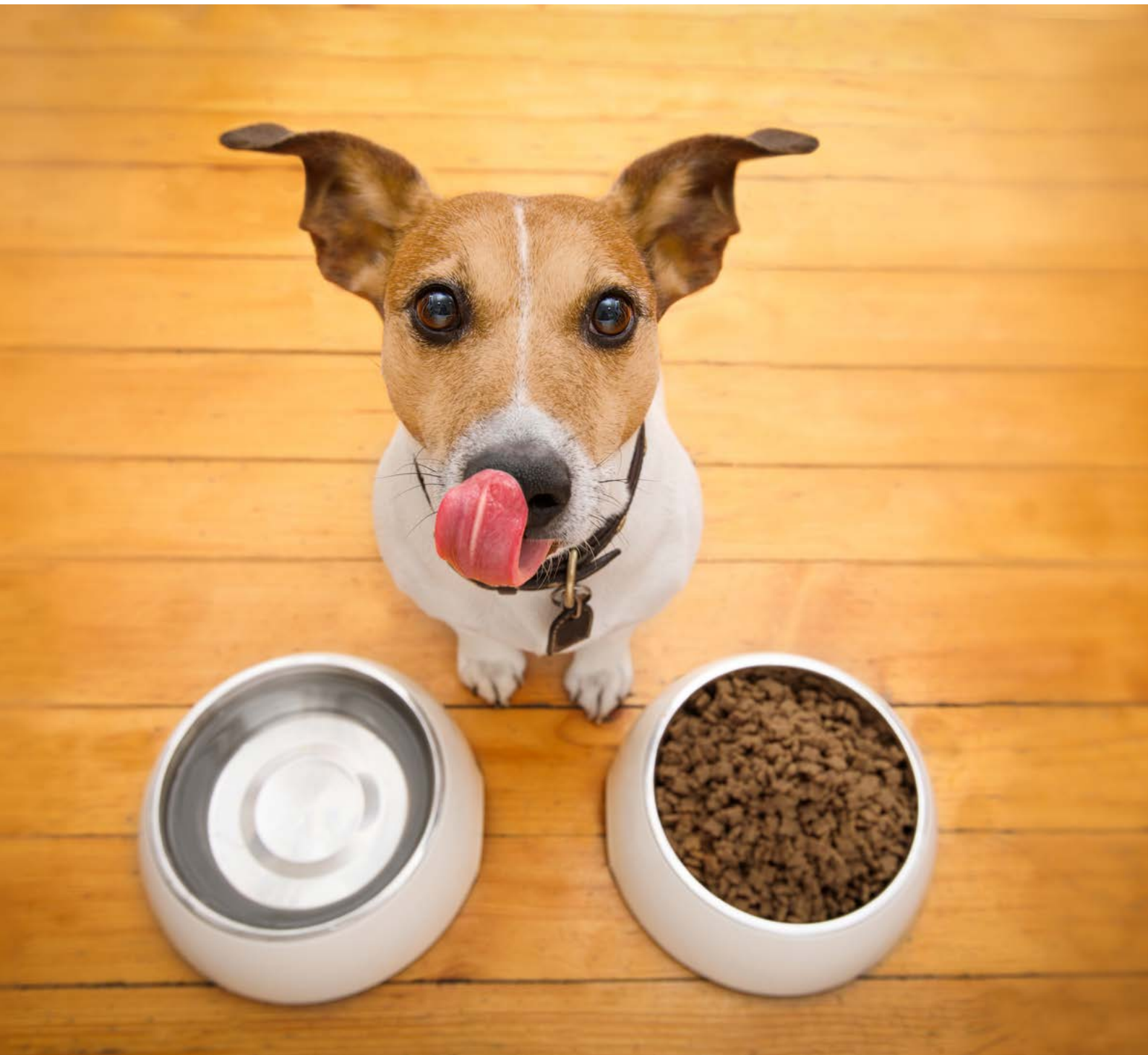


✗ Nei cani a pelo lungo tra le dita, una spuntatina regolare di questo pelo riduce l'accumulo di sabbia e detriti. puntualità.

IL CONTROLLO ANTIPARASSITARIO IN SPAZZOLA

La spazzolatura quotidiana, oltre alla funzione estetica, resta il momento migliore per un controllo tattile e visivo su tutto il corpo: zecche, in particolare dopo passeggiate in aree boschive o erbose, si annidano spesso in zone poco visibili come dietro le orecchie, alle ascelle e all'inguine. Un controllo quotidiano in vacanza, quando l'esposizione ad ambienti naturali è più frequente, permette di rimuoverle prima che possano trasmettere agenti patogeni.

Alimentazione in vacanza



Il caldo non cambia solo le nostre abitudini a tavola: modifica in modo misurabile anche il metabolismo, l'appetito e i bisogni nutrizionali di cani e gatti. Ignorare questo cambiamento, o interpretarlo male, è più comune di quanto si pensi.

PERCHÉ L'APPETITO CALA (ED È NORMALE, ENTRO CERTI LIMITI)

Con l'aumento della temperatura ambientale, il metabolismo basale tende a ridursi leggermente e il fabbisogno energetico complessivo cala, complice anche una minore attività fisica nelle ore più calde della giornata. È fisiologico che un cane o un gatto mangino un po' meno in agosto rispetto a gennaio: non è un segnale d'allarme in sé, ma un adattamento stagionale reale.

Il punto delicato è distinguere questo calo fisiologico, generalmente lieve e progressivo, da un'inappetenza vera, spesso più marcata e improvvisa, che può essere il primo segnale di un problema di salute, non necessariamente legato al caldo. Un rifiuto totale del cibo per più di 24 ore, o un calo di peso evidente, meritano sempre una valutazione veterinaria, indipendentemente dalla stagione.

ORARI E FRAZIONAMENTO DEI PASTI

Spostare i pasti principali alle ore



SE RACCOGLIETE
UN CANE AFFAMATO
E LO NUTRIRETE
NON VI MORDERÀ.
ECCO LA DIFFERENZA
TRA L'UOMO
E IL CANE.
MARK TWAIN

più fresche della giornata — mattina presto e sera — aiuta su più fronti: l'appetito è generalmente più vivace quando le temperature sono più basse, e la digestione (un processo che genera calore metabolico, la cosiddetta termogenesi indotta dalla dieta) pesa meno sull'organismo se non si sovrappone alle ore più calde.

✓ Nelle giornate più calde, frazionare la razione giornaliera in due pasti più leggeri invece di uno abbondante riduce il carico digestivo in un singolo momento della giornata.

✓ Evitate di far coincidere il pasto principale con le ore centrali, specialmente prima di un'uscita: digestione e calore insieme aumentano il disagio, soprattutto nei soggetti brachicefali o in sovrappeso.

QUANTITÀ: QUANDO E COME ADATTARLE

Se l'attività fisica del vostro animale si riduce sensibilmente in estate passeggiate più brevi, meno gioco nelle ore calde



LE REGOLE CHE VALGONO SEMPRE, ANCHE IN VACANZA

- ✦ **Niente ossa cotte (di pollo, coniglio, pesce alla griglia): possono scheggiarsi e causare lesioni interne**
- ✦ **Niente cipolla, aglio, uva, uvetta, cioccolato, xilitolo: tossici anche in piccole quantità**
- ✦ **Attenzione ai gelati e ai dolci confezionati: quasi sempre contengono zuccheri e talvolta dolcificanti pericolosi**
- ✦ **Un'eccezione occasionale va calcolata nell'apporto calorico complessivo della giornata, non aggiunta "a parte"**

una lieve riduzione della razione può essere appropriata per evitare un accumulo di peso, ma va valutata caso per caso e idealmente con il supporto del veterinario, specialmente per soggetti anziani, cuccioli o con patologie croniche in cui le variazioni di dieta vanno gestite con più cautela.

Attenzione al fenomeno opposto, altrettanto comune: molte famiglie, preoccupate per il calo dell'appetito, tendono a offrire più snack o bocconcini fuori pasto per "convincere" l'animale a mangiare, ottenendo l'effetto contrario un surplus calorico che si accumula proprio nella stagione in cui il fabbisogno è più basso.

PROMEMORIA DA CUCINA

- Lavate le ciotole quotidianamente con acqua calda: il caldo favorisce la formazione di biofilm batterico anche in ciotole apparentemente pulite.
- Cambiate l'acqua almeno due volte al giorno, non solo quando è visibilmente sporca.

IN VIAGGIO: TRASPORTARE IL CIBO IN SICUREZZA

Durante gli spostamenti estivi, portate il cibo umido e le diete fresche in una borsa termica con siberini, esattamente come fareste per i vostri alimenti deperibili. Per le crocchette, un contenitore ermetico riduce il rischio di esposizione a calore e umidità durante le soste, oltre a limitare l'attrattiva per insetti nei momenti di pausa all'aperto.

Buona regola generale, valida tutto l'anno ma ancora più rilevante in estate: in caso di dubbio sulla freschezza di un alimento, meglio scartarlo piuttosto che rischiare un episodio gastrointestinale che, con il caldo, si aggiunge a uno stress fisiologico già presente.

UMIDO, IDRATAZIONE E APPETIBILITÀ

Aumentare la quota di cibo umido nella dieta estiva è una delle strategie più efficaci sia per sostenere l'idratazione sia per mantenere l'appetibilità del pasto quando il caldo riduce lo stimolo della fame: il cibo umido, generalmente più profumato e con una consistenza più facile da assumere, risulta spesso più invitante delle crocchette secche nelle giornate più calde. Anche la temperatura del cibo conta: un piatto di crocchette lasciato per ore in un ambiente caldo tende a perdere parte della sua fragranza naturale, mentre un umido leggermente rinfrescato in frigorifero (mai gelato) può risultare più gradito nelle ore più calde.

LE INSIDIE DELLE VACANZE: AVANZI, GRIGLIATE, CIBI CONDITI

L'estate porta con sé occasioni conviviali – grigliate, cene all'aperto, gelati condivisi "per gioco" – in cui la tentazione di offrire un boccone al proprio animale aumenta. Il problema non è solo calorico: molti cibi tipicamente estivi contengono sale, grassi cotti ad alte temperature, cipolla, aglio o dolcificanti come lo xilitolo, elementi che possono causare disturbi gastrointestinali acuti o vere e proprie intossicazioni.

COME SI CONSERVA IL CIBO IN ESTATE

Il caldo non danneggia solo l'animale ma anche il cibo che gli diamo, spesso in modi poco visibili. Ecco come evitare che una buona dieta diventi, per colpa della conservazione, un rischio per la sua salute.

CROCCHETTE: LE REGOLE DI BASE

Le crocchette, per quanto secche e apparentemente stabili, contengono grassi che con temperatura e umidità elevate irrancidiscono più rapidamente, alterando sia il valore nutrizionale sia l'appetibilità. Un cane o un gatto che improvvisamente "snobba" il proprio cibo abituale in piena estate, a volte, sta semplicemente segnalando che quel cibo non è più buono come prima.

✦ Conservatele nella confezione originale, richiusa ermeticamente: il sacchetto interno è pensato per limitare l'ossidazione, un contenitore generico non sempre lo garantisce.

✦ Se travasate le crocchette in un contenitore rigido, mantenete il sacchetto originale al suo interno invece di gettarlo: contiene la barriera protettiva contro aria e umidità.

✦ Mai al sole diretto e mai vicino a fonti di calore (davanzali, elettrodomestici, bagagliaio dell'auto): luce e calore accelerano l'irrancidimento dei grassi.

✦ In estate, preferite confezioni di taglia più piccola: una scorta che dura due mesi resta esposta al caldo molto più a lungo di una che si esaurisce in due o tre settimane.

✦ Un odore acre, quasi "di vernice", è il segnale più affidabile di rancidità: se lo notate, il prodotto va sostituito, non consumato "tanto è solo l'odore".

✦ Attenzione a formiche e altri insetti: in estate vengono attirati molto più facilmente da residui di crocchette nella ciotola o nei pressi del contenitore di conservazione.

CIBO UMIDO: LE REGOLE DI BASE

Il cibo umido è, per composizione, molto più deperibile delle crocchette: l'elevato contenuto di acqua lo rende un terreno favorevole alla proliferazione batterica, un processo che il caldo accelera in modo significativo.

✦ Una volta aperta, ogni confezione di umido va refrigerata, coperta, e consumata entro 24 ore: oltre questo limite il rischio di proliferazione batterica cresce sensibilmente, soprattutto con le temperature estive.

✦ Il cibo umido lasciato nella ciotola a temperatura ambiente per più di 30-40 minuti in piena estate va considerato a rischio, specialmente per i soggetti più delicati come cuccioli, senior o immunodepressi: se non viene consumato in questo lasso di tempo, va rimosso, non lasciato "per dopo".

✦ Se dovete lasciare cibo umido a disposizione per più ore

(ad esempio durante un viaggio o un'assenza), valutate porzioni più piccole e più frequenti piuttosto che una razione unica lasciata esposta a lungo.

DIETE FRESCHE E CRUDE (BARF): UN'ATTENZIONE IN PIÙ

Se utilizzate diete fresche o crude, la catena del freddo è più critica rispetto al cibo confezionato: il margine di sicurezza si riduce a pochi minuti fuori dal frigorifero con temperature estive elevate, e il rischio di contaminazione batterica (*Salmonella*, *E. coli*, tra gli altri) è più alto rispetto a prodotti industriali sterilizzati o essiccati.

✦ Scongellate sempre in frigorifero, mai a temperatura ambiente, e servite il pasto subito dopo averlo tolto dal frigo.

✦ Lavate ciotole, taglieri e utensili utilizzati per la preparazione, con la stessa attenzione che riservereste alla manipolazione di carne cruda per uso umano.



4EVOLUTION VET

Veterinary Research



**Scopri
la nuova
scuola
DI MEDICINA
INTEGRATA
VETERINARIA**

**Formazione
Corsi per
veterinari
Corsi per
professionisti
settore pet**



www.4evolutionvet.it

Ricette estive

PER IL CANE

GHIACCIOLO DI BRODO DI POLLO

Ingredienti

500 ml di brodo di pollo fatto in casa, senza sale né cipolla o aglio

Preparazione

Versate il brodo raffreddato in stampini per ghiaccioli o in una vaschetta per cubetti di ghiaccio, congelate per almeno 4 ore

GHIACCIOLO DI ANGURIA E MENTA

Ingredienti

Polpa di anguria frullata (senza semi né buccia), qualche foglia di menta fresca tritata finemente

Preparazione

Frullate la polpa, unite la menta, versate negli stampini e congelate; ottimo anche a pezzetti non congelati come spuntino fresco.

PALLINE DI YOGURT E MIRTILLI

Ingredienti

Yogurt greco bianco intero, senza zuccheri aggiunti né dolcificanti, mirtilli freschi

Preparazione

Mescolate yogurt e mirtilli interi, formate piccole palline con un cucchiaino e congelate su un vassoio con carta forno per circa 2 ore.

GELATO DI BANANA E BURRO D'ARACHIDI (SENZA XILITOLE)

Ingredienti

1 banana matura, 2 cucchiaini di burro d'arachidi al 100% arachidi, controllando sempre in etichetta l'assenza di xilitolo tra gli ingredienti

Preparazione

Schiacciate la banana, amalgamatela con il burro d'arachidi fino a ottenere una crema omogenea, versate in stampini per ghiaccio o in una vaschetta e congelate per circa 3 ore.



ATTENZIONE, SEMPRE

➤ Niente cipolla, aglio, uva, uvetta, cioccolato o xilitolo: tossici sia per cani sia per gatti, anche in piccole quantità

➤ Niente latte vaccino: molti cani e gatti adulti sono intolleranti al lattosio, nonostante l'immaginario collettivo dica il contrario

➤ Questi snack sono un extra occasionale, non un pasto sostitutivo: vanno calcolati nell'apporto calorico giornaliero, soprattutto per gli animali già in sovrappeso

PER IL GATTO

I gatti, carnivori stretti, sono in genere poco interessati a frutta e dolcezze: gli snack più graditi restano quelli a base di proteine animali, offerti freddi ma non ghiacciati a durezza eccessiva.

CUBETTI DI BRODO DI PESCE FATTO IN CASA

Ingredienti

400 ml di brodo ottenuto dalla cottura in acqua di pesce bianco (es. merluzzo), senza sale, cipolla o aglio

Preparazione

Filtrate bene il brodo, versatelo in una vaschetta per cubetti di ghiaccio e congelate; servite un cubetto alla volta, lasciandolo leggermente scongelare prima di offrirlo.

GHIACCIOLO DI TONNO AL NATURALE

Ingredienti

tonno al naturale in acqua (non in olio), senza sale aggiunto, un cucchiaino della sua acqua di governo

Preparazione

Sminuzzate il tonno, amalgamatelo con l'acqua di governo, versate in piccoli stampini e congelate per circa 3 ore..

PUREA GELATA DI POLLO LESSO

Ingredienti

petto di pollo lessato senza sale né condimenti, un cucchiaino dell'acqua di cottura

Preparazione

Frullate il pollo con l'acqua di cottura fino a ottenere una purea morbida, distribuite in piccole porzioni su un vassoio e congelate; è ideale anche solo raffreddata in frigorifero, senza congelamento, per i gatti più sensibili al freddo eccessivo sui denti.

Poche regole, ingredienti semplici, dieci minuti di preparazione: gli snack freschi fatti in casa sono uno dei modi più sicuri per aiutare il vostro animale ad affrontare le giornate più calde, a patto di rispettare qualche accortezza sugli ingredienti.

Frutta e verdura in estate: cosa può mangiare il pet (e cosa no)

L'estate porta in tavola più frutta fresca, e la tentazione di condividerla con cane o gatto è comprensibile. Il problema è che non tutta la frutta è uguale: alcuni frutti sono innocui, altri sono una vera emergenza veterinaria anche in piccole quantità.

Il gatto è un carnivoro stretto e, a differenza del cane, mostra in natura scarso interesse per frutta e verdura: alcuni frutti restano comunque sicuri in piccole quantità occasionali, come premio, non come componente abituale della dieta.



PER IL CANE

SI, CON MODERAZIONE	NO, MAI
• Anguria (senza semi né buccia) • Melone (senza semi né buccia, in piccole quantità) • Mela (senza torsolo né semi) • Pera (senza torsolo né semi) • Banana (ottima fonte di potassio, ma calorica) • Fragole, mirtilli, lamponi • Pesca e albicocca (solo polpa, mai il nocciolo) • Ananas in piccoli pezzi (senza la parte centrale) • Zucca e carota cotte	• Uva e uvetta: tossiche anche in piccole quantità, rischio di insufficienza renale acuta • Ciliegie: la polpa in sé non è pericolosa, ma il nocciolo contiene composti cianogenici ed è un rischio di soffocamento/ostruzione • Avocado: alto contenuto di grassi (rischio pancreatite) e nocciolo pericoloso; meglio evitarlo del tutto • Agrumi in quantità: gli oli essenziali della buccia possono irritare l'apparato digerente • Pomodoro acerbo e parti verdi della pianta (foglie, steli): contengono solanina • Cipolla, aglio, porro, scalogno: tossici per i globuli rossi, in qualunque forma (crudi, cotti, in polvere) • Prugne e susine con nocciolo: stesso rischio delle ciliegie • Funghi selvatici non identificati: mai, per nessun motivo

PER IL GATTO

SI, CON MODERAZIONE	NO, MAI
• Anguria (senza semi né buccia) • Melone in piccoli pezzi • Mirtilli • Zucca cotta, in piccole quantità come supporto occasionale alla digestione	• Uva e uvetta: da evitare per lo stesso principio precauzionale valido per il cane • Cipolla, aglio, porro, scalogno: ancora più pericolosi per il gatto che per il cane, causano anemia emolitica • Agrumi: sgraditi alla maggior parte dei gatti e comunque da evitare • Pomodoro acerbo e parti verdi della pianta: contengono solanina • Uva passa nascosta in dolci o muesli: attenzione agli avanzi condivisi per errore

LA REGOLA PRATICA

- ✦ In caso di dubbio su un alimento, la scelta più sicura è non offrirlo: molte intossicazioni nascono da un "tanto un pezzetto non fa niente".
- ✦ Qualunque novità alimentare va introdotta in quantità minima la prima volta, osservando la reazione nelle 24 ore successive.
- ✦ In caso di ingestione accidentale di un alimento tossico, contattate subito il veterinario o un centro antiveleni: non provocate il vomito senza indicazione medica.

Il gelato per cani: sì o no? E la "congestione" dopo il bagno

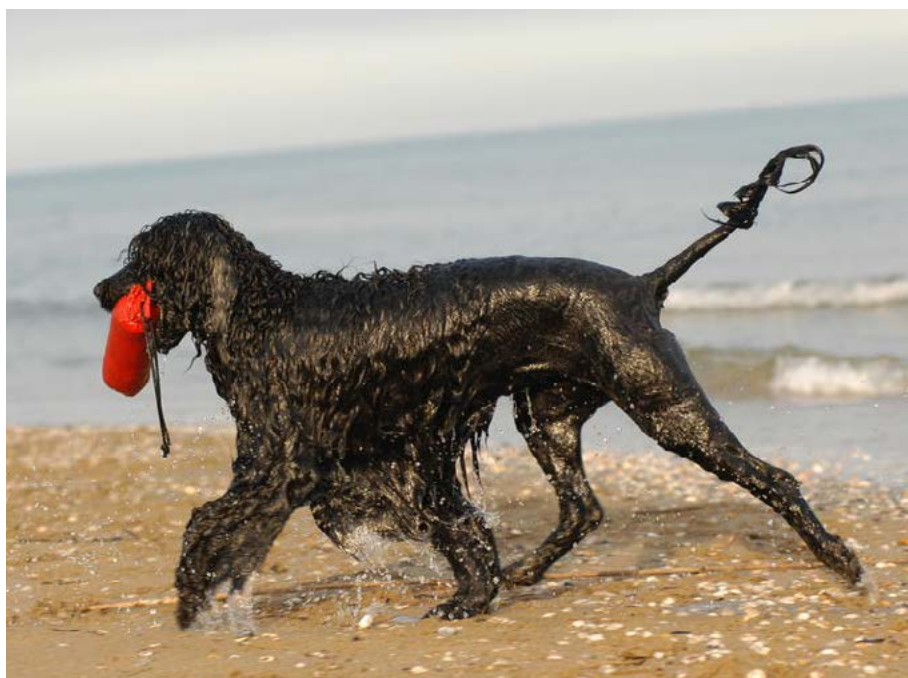
Due dei dubbi più diffusi dell'estate, uno vero e uno da ridimensionare: il gelato si può dare, ma non quello nostro; il bagno dopo mangiato non causa lo svenimento della tradizione popolare, ma nasconde un rischio reale e diverso, soprattutto nel cane.

IL GELATO PER CANI: SÌ O NO?

La risposta breve è: il gelato pensato per noi no, quello formulato per il cane (o preparato in casa con ingredienti sicuri) sì, con moderazione. Il gelato artigianale o industriale per persone contiene quasi sempre tre elementi problematici per il cane: lattosio in quantità eleva-

PRIMA DI OFFRIRE UN GELATO GIÀ PRONTO

- Controllate sempre che non contenga xilitolo (a volte indicato come "edulcorante" senza specificare il nome): è tossico anche in dosi minime.
- Evitate qualunque prodotto con cacao, cioccolato o caffè tra gli ingredienti.
- Preferite prodotti pensati esplicitamente per cani, non semplicemente gelati "alla frutta" per umani.



te (molti cani adulti sono intolleranti), zuccheri in eccesso, e talvolta aromi o ingredienti francamente tossici come cacao/cioccolato o dolcificanti come lo xilitolo, sempre più diffuso anche in prodotti "senza zuccheri aggiunti".

I gelati per cani in commercio, sempre più diffusi anche in Italia, sono formulati appositamente per evitare questi problemi: base senza lattosio o a base di yogurt fermentato (con contenuto di lattosio molto ridotto), senza zuccheri aggiunti né dolcificanti pericolosi. Rappresentano un'alternativa sicura, da offrire comunque come premio occasionale.

La versione fatta in casa - come il gelato di banana e burro d'arachidi o le palline di yogurt e mirtilli di questa guida - resta l'opzione più controllabile, perché permette di verificare personalmente ogni ingrediente in etichetta.

IL BAGNO DOPO MANGIATO: LA "CONGESTIONE" ESISTE DAVVERO?

La credenza popolare della congestione - lo svenimento improvviso per essere entrati in acqua a stomaco pieno - è, anche in medicina umana, un mito ridimensionato dalla letteratura scientifica moderna: non esistono prove solide che il semplice nuotare dopo un pasto causi uno shock di questo tipo nelle persone. Ma per il cane il discorso è diverso, e più serio, anche se il meccanismo non è quello della tradizione popolare.

Il rischio reale nel cane si chiama dilatazione-torsione gastrica (o GDV, dall'inglese gastric dilatation-volvulus): una condizione grave, spesso fatale se non trattata chirurgicamente in tempi rapidi, in cui lo stomaco si riempie di gas e può ruotare su se stesso. È un'emergenza vera, non un mito da sfatare.

COSA AUMENTA IL RISCHIO

- Consumare un pasto abbondante in modo rapido, magari in un'unica soluzione

- Fare attività fisica intensa (nuotate prolungate, corsa, gioco vigoroso) subito dopo il pasto principale
- Bere grandi quantità d'acqua molto velocemente, soprattutto dopo il pasto
- Il rischio è significativamente più alto nelle razze di taglia grande e gigante con torace profondo (es. Alano, Pastore Tedesco, Setter, Dobermann)

La raccomandazione pratica, quindi, non nasce dal mito della congestione ma da un

rischio clinico documentato: evitare di far nuotare intensamente il cane nell'ora successiva a un pasto abbondante, specialmente nelle razze predisposte, e non permettergli di bere grandi quantità d'acqua tutte insieme dopo l'attività fisica, preferendo piccole quantità ripetute.

Nel gatto, che nuota raramente e comunque non affronta sforzi fisici prolungati in acqua, questo rischio specifico è sostanzialmente irrilevante nella pratica quotidiana.

Il nostro approccio mette al centro il tuo animale e le tue esigenze. Il nostro obiettivo è curare il paziente piuttosto che focalizzarci sulla malattia. Ogni paziente reagisce in modo differente alla causa della malattia e risponde in modo soggettivo alle terapie. Proprio per questo costruiamo intorno a lui una terapia specifica, integrando quanto di meglio offrono la medicina tradizionale (Tac e strumenti d'avanguardia per radiologia ed ecografia), la medicina omotossicologica e i trattamenti di ozonoterapia, laserterapia e onde d'urto.



**Via delle magnolie 20
Bracciano (RM)**



+39 06 98008963



eraora.centrovet@protonmail.com

**Siamo aperti dal lunedì al
sabato, dalle 9:00 alle 19:00.
La domenica e i giorni festivi
siamo chiusi.**



- Medicina interna
- Chirurgia generale e mini invasiva
- Ortopedia e Neurologia
- Chirurgia ortopedica e Neurochirurgia
- Diagnostica per immagini (radiologia, ecografia, TC)
- Medicina omeopatica e omotossicologica
- Oncologia
- Fitoterapia
- Trattamenti di laserterapia e mesoterapia
- Trattamenti di tecarterapia e ozonoterapia
- Laboratorio interno per esami ematobiochimici e citologia
- Day hospital



10 COSE da sapere sulle pensioni

La scelta del luogo dove lasciare il nostro cane o il nostro gatto non è mai facile. Per questo abbiamo chiesto ad Arnaldo Palladini, medico veterinario romano, che cosa si deve guardare quando si visita una pensione.



01

PULIZIA & IGIENE

La caratteristica fondamentale che deve essere cercata in una pensione è l'igiene e la pulizia.

I box, per esempio, devono essere sempre sanificati dopo il soggiorno di un animale e la pulizia deve essere giornaliera.

La cuccia deve essere sollevata da terra per evitare che l'umidità possa influenzare la salute del cane.

Per evitare problemi è bene visitare di persona la pensione per valutare le condizioni igieniche del posto e soprattutto la serietà e la professionalità del gestore.

02

BOX SPAZIOSI & PROTETTI

Il secondo aspetto da valutare è la qualità degli alloggiamenti per gli animali; l'insieme della struttura deve essere ben messa e la manutenzione deve essere continua.

I box devono essere ben coibentati per proteggere il cane dal caldo e riscaldati se devono essere usati in inverno.

Ogni alloggio deve avere un'area aperta, ma ombreggiata e un'area chiusa e protetta per la notte ma anche dal sole e dalla pioggia.

Ovviamente tutti i box devono avere sempre a disposizione acqua fresca

03

ALBERI & PRATI VERDI

Ovviamente la pensione che sceglieremo deve essere comoda rispetto alla nostra abitazione ma deve anche essere posizionata in un'area verde ricca di alberi che permettano di avere un clima "refrigerato" grazie alla loro ombra.

La pensione deve poi avere prati ampi ma recintati dove gli animali potranno passeggiare, giocare e correre.

Durante il sopralluogo è bene informarsi sulla durata delle attività di ricreazione, della durata delle passeggiate e magari incontrare chi seguirà l'attività del vostro cane.



Per essere sicuri di trovare la pensione giusta occorre cominciare la ricerca con grande anticipo. Dopo aver scelto quella che vi sembra migliore contattate per tempo il gestore e informatevi sugli orari di entrata ed uscita, fatevi spiegare con attenzione il regolamento della struttura e i prezzi. Molte di queste informazioni potete trovarle in Rete ma una chiacchierata con il responsabile della struttura è meglio. E, alla fine, ricordatevi di prenotare.

E SE IN PENSIONE CI PORTIAMO IL GATTO?

Il primo consiglio per chi vuole lasciare il gatto in pensione durante le vacanze è quello di pensarci per tempo. Arrivare all'ultimo momento può costringerci a una scelta affrettata: le pensioni di livello sono poche e disseminate in tutta Italia e i posti disponibili non sono tanti. Ecco allora cosa fare: almeno due mesi prima della partenza facciamo una prima scelta consultando la Rete: siti, foto e recensioni di altri utenti aiutano molto. Una volta scelte pensioni che ci sembrano adatte, per vicinanza e caratteristiche, cominciamo con i sopralluoghi: non prendete appuntamenti ma guardate gli orari delle visite e presentatevi senza avvisare. Questi controlli a sorpresa vi garantiranno un esame senza "trucchi".

Ma che cosa dobbiamo controllare? Prima di tutto ci dobbiamo assicurare che le gabbie siano grandi, pulite, dotate di ripiani a più livelli, aperte su almeno tre lati e mai ospitate in strutture che non siano isolate da caldo e freddo. In estate le tettoie possono trasformarsi in forni, quindi attenzione al sistema di coibentazione utilizzato e alla possibilità di arieggiare bene i ricoveri. Guardate le ciotole: l'acqua deve essere pulita, senza insetti o patine in superficie, e il cibo sempre fresco. Le lettiere dovranno essere pulite e non maleodoranti e una per gatto. Fatevi chiarire il tipo di assistenza medica disponibile e fatevi dare numero e nome del medico o della clinica convenzionata con la pensione.

Assicuratevi che la struttura abbia le necessarie autorizzazioni comunali.

Per evitare sorprese spiacevoli al primo giorno di vacanza è consigliabile portare il micio in pensione almeno tre giorni prima della nostra partenza, in modo che, se dovessero verificarsi problemi di qualsiasi natura, sarà ancora possibile correre da lui e cercare di risolverli.

Una visita quotidiana durante questo periodo di inserimento può aiutare il gatto a fugare ogni dubbio su improvvisi abbandoni. Utilissimo anche lasciargli un indumento impregnato del nostro odore e il suo giochino preferito: lo aiuterà a sentirsi meno solo.

05

SALUTE & SICUREZZA

Durante la vostra visita chiedete se è prevista la presenza di un responsabile 24 h su 24, informatevi sugli eventuali sistemi di sicurezza presenti e se la pensione offre un servizio veterinario convenzionato o interno.

Sicuramente una pensione seria vi chiederà di visionare il libretto delle vaccinazioni del vostro amico per controllare che sia in regola con le vaccinazioni. Inoltre vi chiederanno di compilare una scheda con i vostri dati e quelli del cane; e magari anche i recapiti telefonici del medico veterinario curante.



07

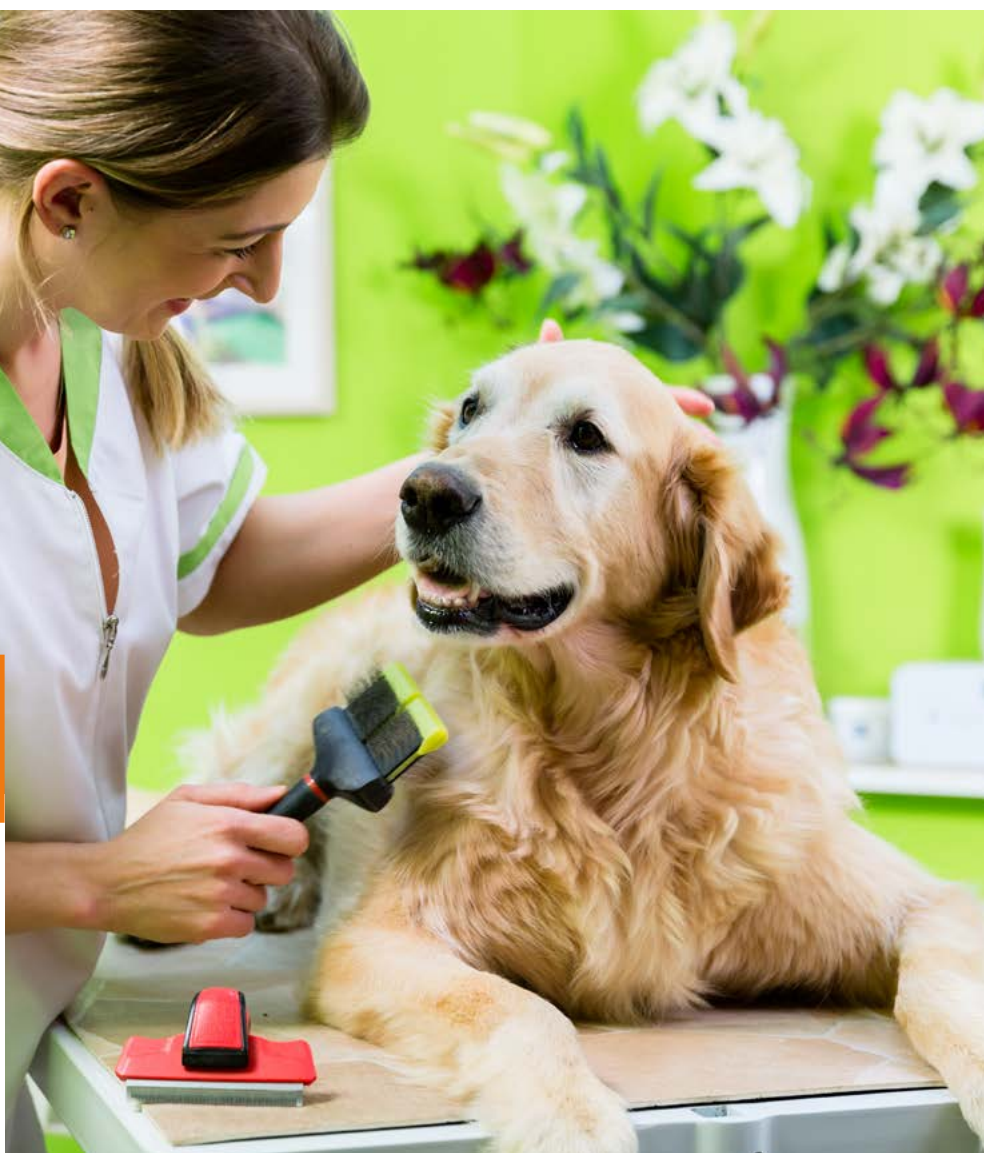
ABITUATELO ALLA PENSIONE

Ogni animale reagisce alla lontananza in modo diverso. Se il vostro cane o il vostro gatto non è mai stato in pensione o lontano da voi conviene abituarlo un poco alla volta. Molte pensioni organizzano dei percorsi di avvicinamento che prevedono prima una sosta nel box di un paio di ore per arrivare, un poco alla volta, a fare in modo che l'animale riesca a passare una o due notti lontano da casa. In ogni caso quando lo portate in pensione portate e lasciategli vicino i suoi giochi e la sua coperta preferita: lo aiuteranno a sentirsi a casa.

06

CURA & BELLEZZA

Tra i servizi a disposizione sicuramente molte pensioni vi offrono la possibilità di far toelettare il cane. In genere si tratta di una toelettatura di pulizia finalizzata a restituire un cane nella sua forma migliore. Dopo una settimana di vita all'aria aperta sicuramente il pelo ha bisogno di una bella strigliata prima del rientro in appartamento.



08

PREVENZIONE & BUROCRAZIA

Prima di lasciare il cane in pensione portate l'animale dal vostro veterinario per un controllo: in questo modo sarete certi delle sue condizioni di salute e potrete controllare che le vaccinazioni siano in regola.

Prevenire è meglio che curare: prima di portarlo alla pensione fategli un bel trattamento antiparassitario.

Quando lasciate il cane fatevi dare una ricevuta di presa in custodia del cane con indicati il nome e il numero di microchip.

09

FIDARSI È BENE...

Se il soggiorno è molto lungo e se il cane è la prima volta che viene lasciato in pensione incaricate un amico di recarsi saltuariamente a fare visita all'animale. In primis potrà sempre verificare le condizioni dell'animale e come viene accudito ma soprattutto sarà di supporto all'animale che si sentirà rinfrancato di rivedere un volto amico.

Fatevi dare il recapito telefonico del gestore della struttura in modo che possiate chiamarlo per avere chiarimenti sullo stato di salute del vostro cane o gatto.



10

IL CIBO

In genere il cibo proposto delle pensioni è di prima qualità.

Certamente se il vostro animale, cane o gatto che sia, ha delle particolari esigenze occorre che ne parliate con il gestore.

In molte pensioni è possibile avere diete personalizzate o in casi specifici anche diete medicate.

Controllate che abbia sempre a disposizione acqua fresca e pulita.

IL DECALOGO ANMVI



Il decalogo ANMVI per proteggere cani e gatti durante l'estate e in vacanza

Stampa la pagina e portala sempre con te

Dai colpi di calore ai viaggi, dalle escursioni al mare: dieci consigli pratici per vivere le vacanze in sicurezza con i propri animali d'affezione. Un'attenzione speciale va riservata ai cani anziani, ai cuccioli e alle razze brachicefaliche: il caldo rappresenta per loro un rischio ancora maggiore e tutte le raccomandazioni del decalogo devono essere osservate con particolare rigore.

1. Mai lasciare il pet in auto

Non lasciare mai il cane o il gatto chiuso in automobile, neppure per pochi minuti. Anche con il cielo nuvoloso o i finestrini leggermente aperti, la temperatura all'interno dell'abitacolo può aumentare rapidamente, trasformando l'auto in una trappola mortale.

2. Attenzione all'asfalto rovente

Durante le passeggiate evita il selciato e l'asfalto nelle ore più calde della giornata. Le superfici surriscaldate possono provocare dolorose ustioni ai polpastrelli.

3. Proteggili durante temporali e grandinate

In caso di temporali, grandine o trombe d'aria, tieni gli animali al sicuro in casa e rassicurarli. Il forte rumore può indurre fughe improvvise, mentre grandine e oggetti trascinati dal vento possono provocare traumi anche gravi.

4. Evita il caldo eccessivo

Nelle ore centrali della giornata limita le uscite e scegli percorsi ombreggiati. Sono da evitare corse, trekking impegnativi o attività fisica intensa, anche in montagna, per prevenire il colpo di calore.

5. Fai attenzione a vipere e insetti

Durante le escursioni in campagna o in montagna presta particolare attenzione alle aree a rischio, come pietraie e zone assolate. Camminare facendo

un po' di rumore può allontanare i serpenti prima dell'incontro, mentre è consigliabile tenere il cane al guinzaglio per evitare che esplori cespugli e anfratti.

6. Porta sempre un kit di primo soccorso

Nello zaino non dovrebbe mai mancare un piccolo kit con acqua ossigenata, salviette disinfettanti, collirio lenitivo, garze sterili, benda autoaderente, cerotto, cotone per bendaggi e ghiaccio istantaneo. Può rivelarsi prezioso in caso di piccoli traumi o ferite.

7. In caso di puntura d'insetto

Se possibile, rimuovi delicatamente il pungiglione, disinfetta la zona e osserva l'animale. In presenza di gonfiore importante, difficoltà respiratorie o reazioni anomale, contatta immediatamente il medico veterinario.

8. Acqua sempre disponibile

Quando si viaggia o si passeggia con il proprio animale è fondamentale avere sempre con sé abbondante acqua fresca e una ciotola da viaggio. L'idratazione è essenziale per prevenire il colpo di calore.

9. Al mare: no all'acqua salata

Evita che il cane beva acqua di mare, perché può provocare disturbi gastrointestinali e disidratazione. Assicurati che abbia sempre acqua fresca a disposizione e zone d'ombra dove riposare.

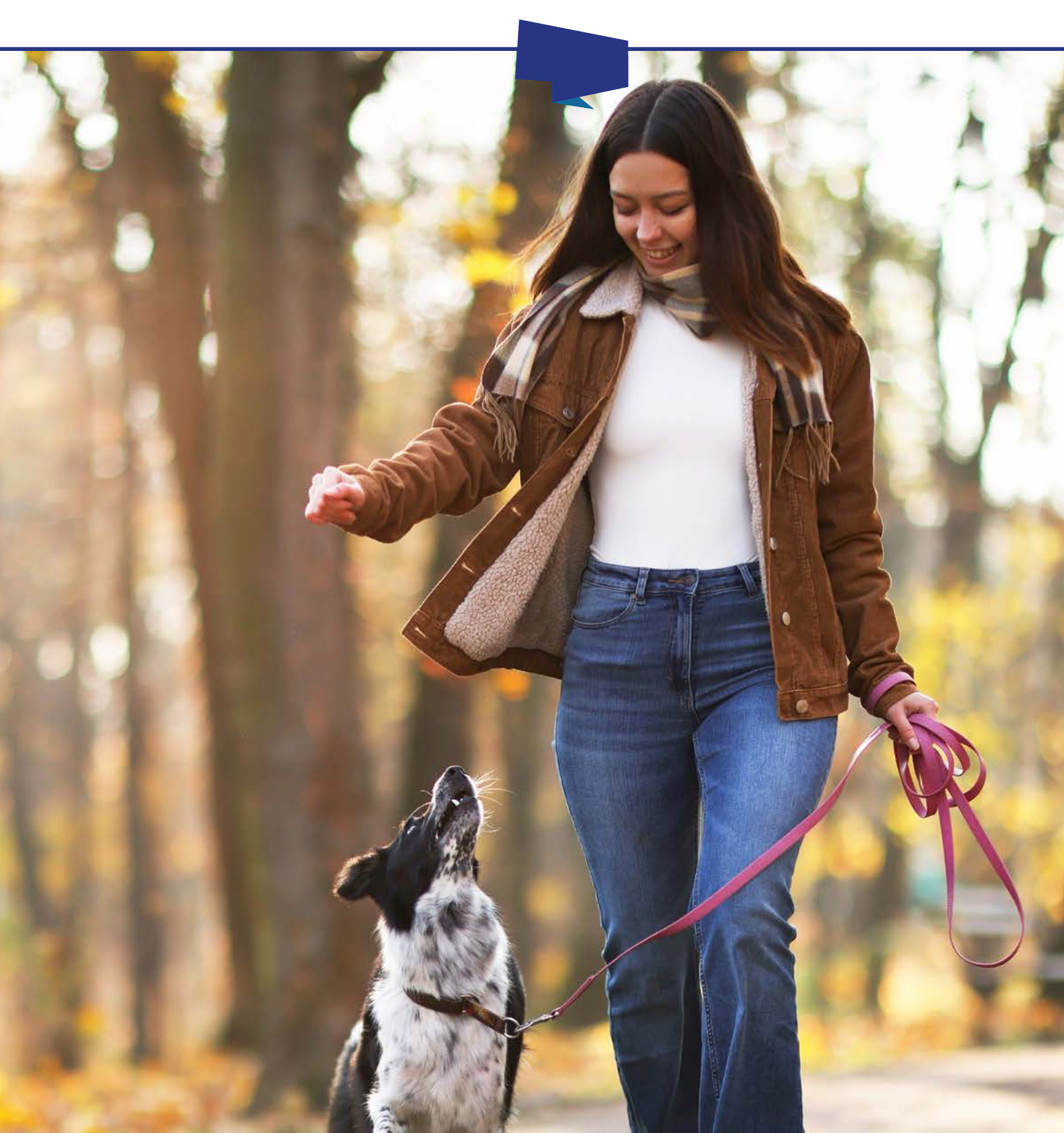
10. Prevenzione prima della partenza

Prima delle vacanze verifica con il medico veterinario che il piano vaccinale sia aggiornato. Se si viaggia verso aree a rischio, valuta la vaccinazione anti-rabbica (quando richiesta) e le misure di prevenzione contro la leishmaniosi. È inoltre indispensabile proteggere il pet con antiparassitari efficaci contro pulci, zecche e altri parassiti.

Da non dimenticare

Se si viaggia all'estero, controlla con anticipo i requisiti sanitari previsti dal Paese di destinazione. Il passaporto europeo per gli animali d'affezione è indispensabile e una visita dal medico veterinario alcuni giorni prima della partenza consente di verificare lo stato di salute dell'animale, la regolarità della documentazione e le eventuali profilassi richieste. Prima di andare al mare, informati sulle ordinanze comunali e sulle regole delle spiagge: non ovunque è consentito l'accesso ai cani e, in alcune località, la balneazione è vietata anche nelle spiagge libere, salvo nelle aree appositamente dedicate. In montagna, pianifica i percorsi individuando in anticipo punti d'acqua, fontanili, torrenti e aree ombreggiate dove il cane possa idratarsi e recuperare durante l'escursione. Infine, ricorda che cani anziani, cuccioli e soprattutto le razze brachicefaliche (come Bulldog, Carlino, Boxer, Bouledogue Francese e Shih Tzu) sono molto più vulnerabili alle alte temperature e al colpo di calore. Per questi animali ogni precauzione indicata nel decalogo assume un'importanza ancora maggiore: è opportuno limitare al minimo gli sforzi fisici, evitare completamente le ore più calde della giornata e monitorare costantemente il loro stato di benessere.





**È tempo di tornare
I CONSIGLI UTILI**

Autunno, cosa fare insieme



L'autunno è la stagione più sottovalutata dell'anno per chi vive con un animale: niente più caldo asfissiante, giornate ancora lunghe a inizio settembre, luce calda perfetta per le passeggiate. È il momento ideale per ritrovare energie insieme, prima che l'inverno porti la sua routine più chiusa



ALL'APERTO: IL CANE E IL FOLIAGE

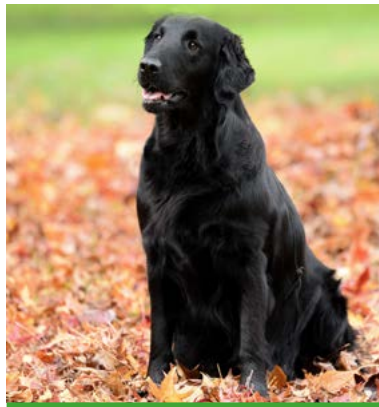
Le passeggiate autunnali offrono qualcosa che l'estate non può dare: temperature che permettono uscite anche nelle ore centrali, senza il rischio di colpo di calore, e un ambiente ricchissimo di stimoli olfattivi nuovi, con foglie cadute, terreno umido e odori che cambiano di settimana in settimana.

✕ Passeggiate nel bosco o nei parchi con alberi a foglia caduca: il tappeto di foglie è un terreno di gioco naturale, oltre che una fonte inesauribile di odori nuovi da esplorare.

✕ Ricerca olfattiva tra le foglie: nascondete qualche bocconcino sotto un leggero strato di foglie e lasciate che il cane lo trovi con il naso — un'attività che stanca mentalmente più di una lunga corsa.

✕ Canicross o dog trekking su percorsi più impegnativi: le temperature più fresche rendono l'autunno la stagione migliore dell'anno per chi pratica sport cinofili di resistenza.

✕ Giochi di riporto prolungati: senza



**FOGLIE CROCCANTI
SOTTO LE ZAMPE,
L'ARIA FRIZZANTE
DEL MATTINO
E QUEL PROFUMO
DI TERRA BAGNATA
CHE FA IMPAZZIRE
IL TARTUFO...**

il rischio di surriscaldamento, potete finalmente allungare le sessioni di gioco attivo che in piena estate erano necessariamente più brevi.

FIERE, EVENTI E SOCIALIZZAZIONE

Settembre e ottobre sono, in molte città italiane, mesi ricchi di eventi cinofili all'aperto: raduni di razza, fiere dedicate agli animali, camminate ecologiche organizzate da associazioni locali. Sono occasioni utili non solo per una giornata diversa, ma anche per la socializzazione, specialmente per i cuccioli arrivati in famiglia durante l'estate o per i cani che in vacanza hanno avuto meno occasioni di incontro con i propri simili.

✕ Informatevi presso associazioni cinofile locali o il vostro Comune su eventi dog friendly di inizio autunno.

✕ Le camminate di gruppo organizzate sono un buon modo per far ripartire la socializzazione dopo l'estate, spesso più isolata dal punto di vista degli incontri abituali.

GIORNATE DI PIOGGIA: ATTIVITÀ AL CHIUSO

SL'autunno porta anche le prime giornate di pioggia, in cui la passeggiata si accorcia per forza di cose. Sono il momento perfetto per dedicarsi ad attività mentali che a casa vengono spesso rimandate per mancanza di tempo.



IDEE PER I GIORNI DI PIOGGIA

- ✦ Sessioni di addestramento di base o ripasso di comandi, anche solo 10 minuti, per tenere viva la componente mentale
- ✦ Giochi di ricerca in casa: nascondere bocconcini in diverse stanze e lasciare che il cane li trovi esplorando ambienti diversi da quelli abituali
- ✦ Puzzle feeder e dispenser a rilascio lento, ottimi sostituti di una passeggiata quando il tempo non lo permette
- ✦ Sessioni di gioco con la canna e la piuma per il gatto, più lunghe del solito, per compensare la minore possibilità di stare all'aperto
- ✦ Una seduta di spazzolatura extra, vissuta come momento di relax condiviso più che come necessità igienica

IL GATTO IN AUTUNNO: PICCOLI CAMBIAMENTI, GRANDE IMPATTO

Per il gatto, l'autunno porta soprattutto un cambiamento nella luce naturale, a cui molti gatti sono sorprendentemente sensibili nei ritmi di attività e riposo. Le giornate più corte possono modificare gli orari in cui il gatto è più attivo, spostando il gioco verso il tardo pomeriggio.

✕ Se il vostro gatto ha accesso a un giardino o balcone sicuro, l'autunno è una stagione ricca di stimoli naturali

✕ Foglie che si muovono, insetti, temperature più gradevoli per stare all'aperto senza il rischio di colpi di calore.

✕ Approfittate delle ore di luce diurna per sessioni di gioco attivo, quando il gatto è naturalmente più reattivo.

✕ Le scatole di cartone, sempre gradite, diventano ancora più interessanti se riempite con foglie secche pulite raccolte in giardino (mai raccolte da aree trattate con prodotti chimici o frequentate da altri animali).

UN DIARIO FOTOGRAFICO DELLA STAGIONE

Una delle attività più semplici e sottovalutate è documentare le uscite autunnali con qualche fotografia: la luce calda di ottobre, i colori del foliage, un cane che rincorre le foglie che cadono sono immagini che, oltre al valore affettivo, aiutano anche a osservare nel tempo il comportamento e la forma fisica del vostro animale — un modo piacevole per tenere d'occhio la sua salute senza che sembri un controllo.



ATTENZIONE DURANTE LE USCITE AUTUNNALI: COSA TENERE A MENTE



◆ **Castagne e ippocastani:** i frutti degli ippocastani (non commestibili, diversi dalle castagne) contengono sostanze tossiche se ingeriti in quantità; supervisionate il cane nelle aree con questi alberi

◆ **Funghi selvatici:** con l'umidità autunnale spuntano ovunque nei boschi; alcune specie sono gravemente tossiche, e la regola più sicura è impedire sempre che il cane li annusi o li mastichi

◆ **Giornate più corte:** con il calare anticipato della luce, un guinzaglio o un collare con dettagli riflettenti migliora la visibilità durante le passeggiate serali

◆ **I primi freddi** arrivano più in fretta di quanto si pensi per i soggetti anziani o a pelo corto: un cappottino nelle prime uscite fredde di fine ottobre non è un vezzo, se la razza lo richiede

UN PROGRAMMA LA PROPOSTA PER LA SETTIMANA

- ✦ Un giorno: passeggiata nel bosco più vicino con ricerca olfattiva tra le foglie
- ✦ Un giorno: sessione di addestramento o gioco mentale al chiuso, utile anche in caso di pioggia
 - ✦ Un giorno: uscita più lunga del solito, sfruttando le temperature favorevoli per un percorso mai fatto prima
- ✦ Un giorno: momento di cura condivisa - spazzolatura, controllo zampe e orecchie - vissuto come coccola e non come dovere
- ✦ Un giorno: se possibile, partecipazione a un evento cinofilo locale o una semplice camminata di gruppo con altri proprietari

NON SERVE FARE TUTTO INSIEME NÉ RISPETTARE UNO SCHEMA RIGIDO

L'idea è che l'autunno, con le sue giornate più miti e la luce più gentile, offra più occasioni di quante ne sfruttiamo davvero per stare bene insieme, senza la fretta e il caldo che spesso limitano l'estate.



Paolo Bosatra Dog Trainer



EDUCATORE CINOFILO PROFESSIONISTA,
CONDUTTORE E FORMATORE DI CANI PER ATTIVITÀ
E TERAPIE ASSISTITE, È PRESIDENTE E FONDATORE
DELLA A.S.D. L'ALLEGRA CAGNARA

CAMPO DI VILLA D'ALMÈ – LOCALITÀ BRUNTINO (BG)

INGRESSO AL CAMPO DA VIA DONIZETTI

INFO@LALLEGRACAGNARA.IT

CELL. 329 1866731

La cura del pelo al rientro dalla vacanza

IL BILANCIO DEI DANNI: COSA GUARDARE

Settimane di sale, sole, sabbia e bagni ripetuti lasciano il segno sul pelo, anche quando in vacanza si è stati attenti. Il rientro è il momento giusto per fare un bilancio e rimettere le cose a posto prima che arrivi la muta d'autunno, che su un pelo già stressato lavora molto peggio. Prima di qualunque intervento, vale la pena osservare con calma il pelo e la cute del vostro animale, magari proprio durante la prima spazzolatura dopo il rientro. Non tutti i segni sono ugualmente urgenti, ma nessuno va ignorato..

IL BAGNO DI DECOMPRESSIONE

Il primo bagno dopo il rientro non è un bagno qualunque: è il momento di rimuovere in profondità i residui accumulati in settimane, non solo lo sporco superficiale. Uno shampoo delicato ma specificamente idratante o rigenerante, lasciato in posa qualche minuto in più rispetto al solito, aiuta a compensare la secchezza indotta da sale e cloro.

✕ Spazzolate a fondo prima del bagno, per non intrappolare nodi e sottopelo morto sotto lo shampoo.

I SEGNALE DA CERCARE

- ◆ **Pelo opaco, che ha perso lucentezza rispetto a inizio estate: spesso è solo l'effetto cumulativo di sale e sole, risolubile con un buon lavaggio**
- ◆ **Nodi profondi vicino alla cute, specialmente dietro le orecchie, alle ascelle e sotto la coda: segno di settimane senza spazzolatura regolare**
- ◆ **Zone di cute arrossata o desquamata, in particolare su naso, bordo delle orecchie e ventre nei cani a pelo corto: possibile scottatura solare**
- ◆ **Forfora in eccesso o cute visibilmente secca al tatto: effetto di sale, cloro e sole sul film idrolipidico protettivo**
- ◆ **Piccole crosticine o aree calde al tatto: possibili hot spot in fase iniziale, spesso legati a umidità rimasta intrappolata nel sottopelo durante le vacanze**



✕ Utilizzate un balsamo o una maschera idratante specifica per animali, se il pelo risulta particolarmente secco o opaco al tatto.

✕ Risciacquate più a lungo del solito: i residui di prodotti solari, sale e cloro accumulati richiedono un risciacquo più prolungato per essere rimossi davvero.

✕ Asciugate accuratamente, in particolare le zone a doppio strato di pelo, per non lasciare l'umidità residua che favorisce hot spot e cattivi odori.

LA MUTA DI FINE ESTATE: PERCHÉ ARRIVA PIÙ INTENSA

Con l'accorciarsi delle giornate, molti cani e gatti iniziano una muta stagionale per prepararsi al pelo invernale. Se il sottopelo estivo non è stato gestito bene durante le vacanze - magari perché la spazzolatura è saltata più spesso del solito - questa muta arriva su una base già appesantita, e il risultato è un pelo che sembra cadere "a ciocche" invece che gradualmente.

✕ Aumentate la frequenza della spazzolatura nelle settimane successive al rientro, anche a giorni alterni per le razze a pelo lungo o doppio strato.

✕ Un cardatore specifico per sottopelo, usato con delicatezza, rimuove il pelo morto in eccesso molto più efficacemente di una spazzola generica.

✕ Per i gatti a pelo lungo, controllate soprattutto le zone che il gatto raggiunge con più difficoltà nella toelettatura autonoma: fianchi, dietro le orecchie, sotto le ascelle.

IL CONTROLLO DELLA CUTE, NON SOLO DEL PELO

È Molti problemi cutanei da esposizione estiva non sono visibili subito: una lieve scottatura solare o un'irritazione da salsedine possono manifestarsi pienamente solo giorni dopo il rientro. Vale la pena

Il bilancio dei danni estivi e come rimettere in ordine pelo e cute prima della muta d'autunno



dedicare qualche minuto, durante la spazzolatura, a un controllo tattile della cute oltre che del pelo.

✗ Passate le dita contro il verso del pelo, non solo con esso, per individuare crosticine, arrossamenti o aree calde nascoste sotto il pelo lungo.

✗ Controllate con attenzione le zone a cute chiara o depigmentata, più esposte a scottature durante l'estate.

✗ Se notate aree persistentemente arrossate, pruriginose o dolenti al tatto, una valutazione veterinaria evita che un piccolo problema si trasformi in una dermatite estesa.

QUANDO PRENOTARE LA TOELETTATURA PROFESSIONALE

Una seduta di toelettatura a inizio settembre, e non solo a fine autunno come molti fanno, permette di intervenire prima che nodi e sottopelo in eccesso si consolidino

COSA ASPETTARSI DA UNA SEDUTA DI RIENTRO

- ✦ Rimozione approfondita del sottopelo morto, spesso più abbondante rispetto a una seduta di routine
- ✦ Un controllo della cute più sistematico rispetto a quello che si riesce a fare a casa
- ✦ Un taglio o una spuntatina mirata solo dove necessario, non una tosatura completa "per ripartire da zero", quasi mai realmente utile

ulteriormente. Un toelettatore professionista può inoltre individuare per tempo problemi cutanei che in casa, sotto un pelo folto, sfuggono facilmente a un occhio non esperto.

DENTRO E FUORI: IL RUOLO DELL'ALIMENTAZIONE

Il recupero del pelo passa anche dall'interno: settimane di stress da caldo, unite a una possibile lieve disidratazione estiva, si riflettono sulla qualità della cute. Un'alimentazione con un buon apporto di acidi grassi essenziali (omega-3 e omega-6), già presenti in molte diete complete di qualità, supporta il recupero della barriera cutanea nelle settimane successive al rientro. In caso di pelo particolarmente opaco o cute secca persistente, chiedete al veterinario se un supplemento specifico sia indicato per il vostro animale.



Dolcezze autunnali

PER IL CANE

BISCOTTINI DI ZUCCA E FARINA D'AVENA

Ingredienti

200 g di zucca cotta e frullata, 150 g di farina d'avena, un cucchiaino di cannella in polvere (facoltativa, in quantità minima)

Preparazione

Impastate zucca e farina fino a ottenere un composto sodo, stendete con un mattarello a circa 1 cm di spessore, ritagliate piccole forme e cuocete in forno a 170°C per 20-25 minuti, fino a quando risultano dorati e sodi al tatto.

PUREA DI MELA E CAROTA

Ingredienti

1 mela senza torsolo né semi, 1 carota, entrambe cotte al vapore

Preparazione

Frullate insieme fino a ottenere una purea liscia, servite tiepida come aggiunta al pasto abituale o come piccolo snack a parte.

PALLINE DI ZUCCA E RICOTTA

Ingredienti

150 g di zucca cotta e frullata, 100 g di ricotta magra (in quantità minima per i soggetti sensibili al lattosio)

Preparazione

amalgamate gli ingredienti, formate piccole palline con un cucchiaino e conservate in frigorifero; da consumare entro 2-3 giorni



ATTENZIONE, SEMPRE

➤ Niente noce moscata: a differenza della cannella in dosi minime, la noce moscata è tossica per cani e gatti anche in piccole quantità.

➤ Niente uvetta nascosta in dolci, pane o muesli autunnali: è una delle intossicazioni accidentali più comuni proprio in questa stagione.

➤ Questi snack restano un'integrazione occasionale, da calcolare nell'apporto calorico giornaliero.

➤ In caso di dubbio su un ingrediente non elencato qui, la scelta più sicura è chiedere al veterinario prima di offrirlo.

PER IL GATTO

I gatti, carnivori stretti, sono in genere poco interessati a frutta e dolcezze: gli snack più graditi restano quelli a base di proteine animali, offerti freddi ma non ghiacciati a durezza eccessiva.

PUREA DI ZUCCA E POLLO

Ingredienti

2 cucchiaini di zucca cotta e frullata, petto di pollo lessato e sminuzzato, senza sale né condimenti

Preparazione

Frullate insieme fino a ottenere una consistenza morbida, servite a temperatura ambiente o leggermente tiepida come topper sul pasto abituale

BRODO CALDO CON ZUCCA E CAROTA

Ingredienti

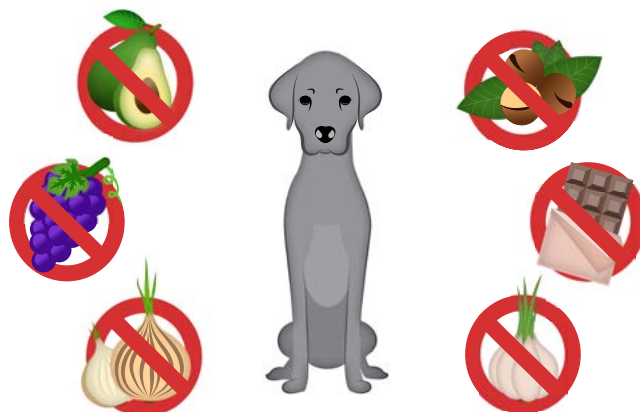
Brodo di pollo fatto in casa senza sale, 2 cucchiaini di zucca e carota cotte e frullate

Preparazione

scaldate leggermente il brodo (mai bollente), unite la purea di zucca e carota fino a ottenere una consistenza fluida, servite tiepido.



Come aiutano frutta e verdura di stagione, ricette calde per piccoli snack, e la mappa di cosa sì e cosa no



Frutta e verdura d'autunno

Con l'autunno cambiano i colori del mondo che ci circonda e con loro anche gli snack che possiamo condividere con cane e gatto: zucca, mele, pere e melograno prendono il posto di anguria e meloni. Ma non tutta la frutta e verdura di stagione è ugualmente sicura, e vale la pena fare un po' di chiarezza prima di improvvisare in cucina.

PERCHÉ FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE FANNO BENE

Gli ortaggi autunnali più diffusi, zucca in testa, sono ricchi di fibre solubili, utili per la regolarità intestinale, e di betacarotene, precursore della vitamina A.

La frutta di stagione come mele e pere apporta invece fibre, acqua e un buon quantitativo di antiossidanti, con un contenuto calorico moderato se offerta nelle giuste quantità.

Come sempre, il principio guida resta lo stesso di ogni stagione: questi alimenti sono un'integrazione occasionale alla dieta, non un sostituto del pasto

PER IL CANE

SI, CON MODERAZIONE	NO, MAI
- Zucca cotta (lessata o al vapore, senza buccia né semi) - Mela (senza torsolo né semi) - Pera (senza torsolo né semi) - Carota, cruda o cotta, anche come snack masticabile - Melograno: solo la polpa degli arilli, in piccola quantità, evitando la buccia amara e le membrane interne - Cachi maturi: piccola quantità di polpa, mai la buccia né i semi - Patata dolce, sempre cotta: mai cruda, perché difficile da digerire	- Uva e uvetta: tossiche in ogni stagione, anche nascoste in dolci o pane autunnali - Castagne crude: difficili da digerire e a rischio di soffocamento; anche cotte vanno offerte sgusciate e in piccola quantità, mai se ammuffite (rischio di micotossine) - Noci comuni e soprattutto noci di macadamia: le macadamia sono tossiche per il cane anche in piccole quantità; le noci comuni, pur non essendo classificate come tossiche, sono difficili da digerire e a rischio muffa - Funghi selvatici, di ogni tipo: il rischio di intossicazione grave è troppo alto per improvvisare un riconoscimento casalingo - Cachi acerbi: la parte non matura è ricca di tannini e può causare disturbi digestivi o, in quantità, ostruzioni - Cipolla, aglio, porro: tossici in ogni stagione, attenzione particolare ai sughi e ai piatti autunnali a base di questi ingredienti

PER IL GATTO

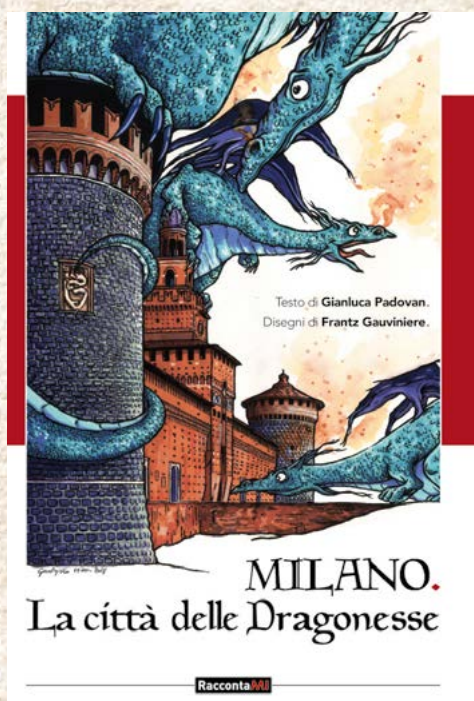
SI, CON MODERAZIONE	NO, MAI
- Zucca cotta, in piccola quantità: utile anche come supporto occasionale alla regolarità intestinale - Piccoli pezzi di carota cotta, ben ammorbidita - Polpa di mela, in quantità minima, senza buccia né semi	- Uva e uvetta: stesso principio precauzionale valido per il cane - Cipolla, aglio, porro: ancora più pericolosi per il gatto, causano anemia emolitica - Castagne e noci in ogni forma: non fanno parte di una dieta felina e non offrono alcun beneficio nutrizionale - Cachi e melograno: non tossici in senso stretto, ma privi di senso nutrizionale per un carnivoro stretto e da evitare per non incoraggiare abitudini alimentari inutili



principale, e vanno introdotti gradualmente osservando la reazione dell'animale.

Il gatto, carnivoro stretto, mostra

generalmente poco interesse per frutta e verdura, ma alcuni alimenti restano sicuri come assaggio occasionale.



BUONE VACANZE!





CA' ZAMPA
Cliniche Veterinarie

Prima di partire, fai un check al tuo pet.

Un controllo veterinario
prima delle vacanze aiuta
a partire più sereni,
con consigli utili per il viaggio
e per il benessere
di cani e gatti in estate.



**Scopri la clinica
più vicina**

Inquadra il QR code
oppure visita
cazampa.it/dove-siamo

